



I.P.S.S.E.O.A. "MEDITERRANEO"



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO

SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

PULSANO (TA)

Via Chiesa, 49 - 74026 (TA) - Tel. 099 - 5337510

SEDE COORDINATA DI MARUGGIO Via Crocefisso, 40 - 74020 (TA) - Tel. 099 - 676687

SEDE COORDINATA CASA CIRCONDARIALE (TA)

tarh070002@istruzione.it • PEC: tarh070002@pec.istruzione.it • C.F. 90264330730

www.alberghieromediterraneo.edu.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022/2025

ex art.1, comma 14 della legge n. 107 del 13 luglio 2015

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 20/12/2021 con delibera n.3 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2021 con delibera n. 77

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.P.S.S.E.O.A.
"MEDITERRANEO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 13744 del
18/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
20/12/2021 con delibera n. 77*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Curricolo d'Istituto
- 3.3. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.4. Valutazione degli apprendimenti
- 3.5. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Organizzazione Uffici Amministrativi

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Contesto territoriale di riferimento

Il contesto territoriale in cui l'Istituto opera è principalmente a vocazione turistica – grazie alle circoscrizioni marine della Marina di Pulsano e di Campomarino (Marina di Maruggio) che si estendono sul versante orientale della costa jonica - ed agricola, legata alla presenza di numerose aziende agricole quasi tutte a conduzione familiare.

Il contesto socio-economico si allinea agli standard regionali con prevalenza di famiglie monoreddito, costituite mediamente da quattro/cinque componenti, con difficoltà di inserimento lavorativo; il tasso di disoccupazione è di circa il 19,0% (dati Istat 2011), anche se il dato non corrisponde alla reale situazione occupazionale, in considerazione del lavoro sommerso.

L'attività lavorativa prevalente - come innanzi detto - è quella agricola con maggiore incidenza occupazionale nel bracciantato; l'altra risorsa, rappresentata dal turismo, esprime il massimo della floridità nel periodo estivo con momenti di evidente recessione nel periodo invernale. L'Istituto accoglie un ampio bacino di utenza che si estende per una buona parte della provincia, grazie alle due sedi su cui opera: numerosi sono gli alunni pendolari che provengono dal capoluogo e dai paesi limitrofi, usufruendo dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano, pur con difficoltà in alcune linee non ancora adeguatamente corrispondenti ai bisogni degli alunni. La maggior parte degli studenti è di cittadinanza italiana; sono inoltre presenti alcuni alunni di cittadinanza straniera, perfettamente integrati. Infine, l'Istituto accoglie sulle due sedi circa settanta alunni diversamente abili, che trovano - nelle professionalità caratterizzanti - la realizzazione dell'autonomia personale e sociale.

L'Istituto, in relazione agli obiettivi formativi propri del percorso professionalizzante,

svolge numerose attività in raccordo con il territorio, in tutti i periodi dell'anno: collabora, seguendo una ormai consolidata tradizione, con gli Enti Locali per la promozione e l'accoglienza turistica, con le Aziende provinciali e regionali per l'esercizio della professionalità e la realizzazione dei percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, con gli Enti di formazione per l'approfondimento dei percorsi di indirizzo. Sono in atto accordi di programma, partenariati, protocolli in rete e protocolli di intesa con le altre istituzioni scolastiche anche dei comuni limitrofi, finalizzate sia all'orientamento, sia al supporto didattico e laboratoriale in progetti specifici.

La scuola si impegna a mettere a disposizione, in orario extrascolastico, i propri locali e le proprie attrezzature, per attività diverse da quelle scolastiche; il Comune e altri Enti autorizzano, da parte loro, l'Istituto all'utilizzo degli edifici pubblici (Castello, Chiese, Auditorium, Teatro, impianti sportivi, ecc.) per attività didattiche curriculari ed extra-curricolari.

Popolazione scolastica

Gli alunni provengono da un ambiente - in generale - deprivato culturalmente. Le famiglie risultano costituite, in media, da pochi componenti e le condizioni economiche della maggior parte di esse sono molto modeste. L'occupazione prevalente dei padri è quella di operaio, di artigiano e di agricoltore, mentre quella della madre è di casalinga. Nel corso del corrente anno scolastico il numero di studenti stranieri è rimasto nel complesso invariato.

Territorio e capitale sociale

La scuola è situata a Pulsano ed è costituita da tre sedi: quella centrale, nel comune di Pulsano e quelle aggregate a Maruggio e a Taranto, presso la Casa Circondariale. I comuni di Pulsano e Maruggio contano meno di 10.000 abitanti nel periodo invernale,

in estate la popolazione aumenta perché meta di turismo balneare. Molto stretta è la collaborazione con gli enti locali e con le aziende, presenti nel territorio, che consentono di organizzare una fitta rete di scambi e di confronti che arricchiscono l'offerta formativa e costituiscono diverse opportunità di crescita, rispondenti alle esigenze del territorio. Tutti gli incontri, gli eventi, ecc. rappresentano occasioni per promuovere l'immagine della scuola sul territorio, che si propone, pertanto, come agenzia di servizi. La scuola, già da alcuni anni, ha attivato alcune iniziative di ricerca finalizzate ad individuare le offerte del territorio e i bisogni dell'utenza, sia dal punto di vista socio-economico che culturale, come ad esempio incontri tematici tesi a favorire l'incrocio tra domanda ed offerta di lavoro come il "Job day". Tale indagine condotta con il contributo delle associazioni professionali ed Enti territoriali, ha rilevato che il territorio è potenzialmente ricettivo e in grado di offrire occupazione in vari settori, tra i quali spicca - tra tutti - quello turistico, in lenta ripresa dopo la crisi connessa all'emergenza epidemiologica. La scuola, inoltre, ha una lunga e consolidata esperienza nel segmento formativo relativo all'istruzione degli adulti con il corso serale che ha come principali finalità la promozione del sapere e della formazione continua degli adulti.

Risorse economiche e materiali

Le risorse economiche a disposizione della scuola sono prevalentemente quelle provenienti dalla Regione e dall'U.E., solo in minima parte dalla Provincia, dal contributo volontario erogato dalle famiglie. La scuola, presente nell'attuale sede da nove anni, dispone di numerosi laboratori innovativi - realizzati con i finanziamenti FESR/PON - relativi sia allo specifico indirizzo scolastico (enogastronomia settore cucina, sala - bar ed accoglienza turistica) sia inerenti all'ampliamento dell'offerta formativa quali il laboratorio di informatica, linguistico e quello scientifico mobile. Ai suddetti laboratori - in concomitanza con l'emergenza legata al Covid-19, si sono aggiunti ulteriori laboratori mobili di cucina e di sala, per consentire un ancor più adeguato distanziamento fisico nelle esercitazioni pratiche, in coerenza con le misure di prevenzione previste.

È presente il laboratorio artistico della lavorazione della creta e resina, allocato in un'aula adeguata e appositamente organizzata, ulteriormente attrezzata con forno specifico. Il laboratorio, attivo tutti i giorni, nel corso degli anni ha evidenziato un'elevata valenza inclusiva sia nella fase della lavorazione dei manufatti sia in quella espositiva.

In quasi tutte le aule sono presenti le LIM con un videoproiettore e un pc portatile incluso. È stata realizzata la rete LAN anche nel nuovo plesso acquisito dall'Istituto a partire da settembre 2017, estendendo, di fatto la connessione internet a tutto l'Istituto.

Al termine del precedente a.s. è stato implementato il laboratorio di informatica, sito nella sede coordinata di Maruggio, finanziato con l'azione 7 PNSD "Ambienti di apprendimento innovativi".

Si sottolinea, inoltre, l'incremento della dotazione di dispositivi digitali (pc e tablet), acquisiti dall'Istituto grazie ai finanziamenti legati all'emergenza epidemiologica, per garantire il diritto allo studio anche agli alunni più bisognosi e consentire la realizzazione diffusa delle azioni legate alla didattica digitale integrata (DDI).

L'Istituto "Mediterraneo" – nella specificità della propria offerta formativa e nella piena consapevolezza delle ripercussioni, sul settore turistico e della ristorazione, dell'emergenza sanitaria in atto – si impegna nel corrente anno scolastico, e fino a quando la situazione non rientrerà del tutto, a motivare e preparare gli studenti ad affrontare operativamente i cambiamenti intervenuti, puntando su una formazione che punti ad un'accoglienza e ad un servizio di qualità.

Affinché anche la scuola – come origine delle filiera – possa contribuire al rilancio della ristorazione e alla ripresa piena del settore turistico, attraverso professionalità in uscita sempre più qualificate e meglio rispondenti alle necessità specifiche del momento.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Istituto principale	I.P.S.S.E.O.A. "MEDITERRANEO"
Tipo Istituto	SCUOLA SECONDARIA II GRADO ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

Dettagli Istituto Principale

Indirizzo	VIA CHIESA, 49 PULSANO 74026 PULSANO
Codice	TARH070002 - (Istituto principale)
Telefono	0995337510

Fax	0995337510
Email	TARH070002@istruzione.it
Pec	TARH070002@pec.istruzione.it
Sito web	https://www.alberghieromediterraneo.edu.it/
Indirizzi di studio	<ul style="list-style-type: none"> · IP17: ENOGASTRONOMIA ED OSPITALITA' ALBERGHIERA · IP17: SERVIZI DI SALA E VENDITA – TRIENNIO · IP17: ACCOGLIENZA TURISTICA – TRIENNIO · IP17: ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

[Plessi/Scuole](#)

I.P.S.S.E.O.A. "MEDITERRANEO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Codice Meccanografico	TARH070002
Ordine Scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Indirizzo:	VIA CHIESA, 49 PULSANO 74026 PULSANO
Tipologia:	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI

	PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
Indirizzi di studio	<ul style="list-style-type: none"> · IP17: ENOGASTRONOMIA ED OSPITALITÀ ALBERGHIERA · IP17: SERVIZI DI SALA E VENDITA – TRIENNIO · IP17: ACCOGLIENZA TURISTICA – TRIENNIO · IP17: ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

MEDITERRANEO SEDE ASSOCIATA MARUGGIO

Codice Meccanografico	TARH070013
Ordine Scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Indirizzo:	VIA CROCIFISSO S.N. MARUGGIO 74020 MARUGGIO
Tipologia:	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
Indirizzi di studio	<ul style="list-style-type: none"> · IP17: ENOGASTRONOMIA ED OSPITALITÀ ALBERGHIERA · IP17: SERVIZI DI SALA E VENDITA – TRIENNIO · IP17: ACCOGLIENZA TURISTICA – TRIENNIO · IP17: ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

I.P.ALB. CASA CIRCONDARIALE

Codice Meccanografico	TARH070024
Ordine Scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Indirizzo:	VIA SPECIALE TARANTO 74121 TARANTO
Tipologia:	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
Indirizzi di studio	IPEN: ENOGASTRONOMIA

MEDITERRANEO SERALE - PULSANO

Codice Meccanografico	TARH07050B
Ordine Scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Indirizzo:	VIA CHIESA, 49 PULSANO 74026 PULSANO
Tipologia:	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
Indirizzi di studio	IPEN: ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Breve storia

- **1990** - nasce come I.P.S.S.A.R. a Leporano (TA) quando, con Provvedimento del Consiglio Scolastico Provinciale, il Ministero della Pubblica Istruzione lo istituisce

- come sezione coordinata dell'I.P.S.S.A.R. di Brindisi;
- **1992** - l'Istituto Alberghiero ottiene la sua autonomia rispondendo alle esigenze del territorio tarantino, dove si avverte - sempre più crescente - l'esigenza di utilizzare le capacità dei giovani in campo professionale;
 - **1997** - l'Istituto viene scelto per attuare la sperimentazione del "Progetto 2002", nella sede coordinata di Maruggio, istituita appositamente per la nuova indagine metodologica;
 - **2006** - si aggiunge la sede di Fragagnano con l'indirizzo agrituristico, attiva fino all'a. s. 2013/14;
 - **2012** - si trasferisce la sede centrale dell'Istituto dal Comune di Leporano a quello di Pulsano;
 - **2013** - si aggiunge a Taranto, presso la Casa Circondariale, un'altra sede coordinata con indirizzo "Enogastronomia - settore Cucina";
 - **2015/16** - accordo di rete con il CPIA per l'avvio di percorsi di Istruzione per Adulti di secondo livello;
 - **2017** - si stabilizza la nuova sede di Pulsano costituita dai tre padiglioni dell'ex Scuola Elementare Giannone;
 - **2019** - Vengono realizzati con i FESR due laboratori innovativi: Linguistico ed Accoglienza Turistica;
 - **2020** - Vengono realizzati i laboratori mobili di Cucina e Sala presso entrambe le Sedi;
 - **2021** - Viene realizzato un laboratorio innovativo presso la Sede coordinata di Maruggio nell'ambito del PNSD.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

ATTREZZATURE, SERVIZI ED INFRASTRUTTURE TOTALI

LABORATORI	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	3

	Musica	1
	Lingue	1
	Scienze	2
	Lab. Sala e Vendita	4
	Lab. Enogastronomia	4
	Lab. Acc. Turistica	1
	Lab. di creta	1
	Lab. mobile di Enogastronomia	2
	Lab. mobile di Sala	2

STRUTTURE SPORTIVE	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
--------------------	-----------------------------------	---

SERVIZI	Pulmini per eventi ed attività di P.C.T.O.	2
---------	--	---

ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	PC e tablet presenti nei Laboratori	199
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	9
	LIM presenti nelle aule	23

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Priorità desunte dal RAV

L'Istituto Mediterraneo intende promuovere attività ed iniziative progettuali di innovazione metodologica-didattica di rilievo, intervenendo sugli aspetti strutturali, organizzativi e operativi, in una prospettiva di miglioramento continuo, in coerenza con la realtà socio-economica e le vocazioni territoriali, legate a specifiche forme di sviluppo turistico.

L'Istituto si propone, pertanto, come elemento attivo nella diffusione di innovazioni nel settore dei servizi in cui opera, favorendo la promozione e lo sviluppo della realtà territoriale circostante e rappresentando punto di riferimento essenziale per i giovani che desiderano affermarsi in una professione ricca di concrete e molteplici opportunità di lavoro in Italia e all'estero.

La visione del "Mediterraneo" è quella di fare dell'istituto un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie ed i giovani del Territorio, creando occasioni ed opportunità di crescita personale e professionale continua per le componenti interne della scuola ed esterne del territorio, realizzando percorsi formativi ed innovativi sul piano metodologico-didattico e favorendo la partecipazione e l'orientamento continuo.

La missione istituzionale si traduce nell'impegno, tra esperienza ed innovazione, ad accogliere, formare e orientare, favorendo azioni in considerazione degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra quelli elencati all'art. 1 c. 7 della L. 107/15,

finalizzate a:

- instaurare un clima positivo e costruttivo nei rapporti tra docenti e discenti e, complessivamente, tra tutte le componenti della scuola, nel rispetto dei ruoli, delle funzioni e delle regole, consapevoli di appartenere ad una comunità con diritti e doveri connessi all'esercizio della cittadinanza attiva;
- contribuire alla formazione di personalità equilibrate, di cittadini responsabili in grado di inserirsi nel mondo del lavoro, perseverando nell'apprendimento e nella propria formazione;
- favorire l'integrazione, la socializzazione e la crescita degli alunni con disabilità, con DSA, con Bisogni Educativi Speciali e, più in generale, dei portatori di disagio sociale, culturale e fisico;
- orientare all'occupazione i propri alunni, avvalendosi di stretti rapporti con il mondo del lavoro favorendo occasioni e/o momenti che incoraggiano la loro creatività, il loro spirito di iniziativa e di collaborazione;
- promuovere tra i docenti la ricerca, la sperimentazione e l'aggiornamento sia nella dimensione individuale che collegiale.
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche sia della lingua italiana sia delle lingue straniere, nel caso del nostro Istituto, accanto a quella della lingua inglese anche di quella francese e tedesca, che si traducono in maggiori opportunità in ambito lavorativo, arricchimento del proprio bagaglio culturale e crescita personale;
- potenziare le competenze logico-matematiche;
- sviluppare le competenze in materia di educazione alla cittadinanza secondo la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, responsabile e costruttiva, favorendo un'educazione alla consapevolezza delle diversità personali, sociali e culturali, al rispetto dei diritti umani, dell'ambiente e della privacy degli altri e alla promozione di una cultura di pace e di non violenza.

Sulla base dei risultati dell'autovalutazione, sono state individuate le priorità inserite nella sez. 5 del RAV, relative alle aree della sez. 2 (Esiti): Risultati Scolastici e Competenze Chiave Europee, declinate nelle quattro aree della sez. 3 (Processi) prese in considerazione che hanno portato alla messa in atto di:

1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- revisione delle progettazioni disciplinari, finalizzata all'introduzione della didattica laboratoriale;
- rafforzamento delle discipline di base secondo piani personalizzati;
- azioni di recupero e di studio assistito con servizio di sportello didattico;
- curricolo attinente alle esigenze del contesto e attività didattiche coerenti con il curricolo, grazie alla presenza di prove strutturate per classi parallele e criteri e strumenti condivisi;
- potenziamento delle discipline e dei laboratori professionalizzanti, terreno fertile per il coinvolgimento degli studenti affinché vivano la permanenza a scuola con interesse e motivazione e importante opportunità per l'entrata nel mondo del lavoro;
- azioni di supporto, di ascolto e psicologico;
- strategie didattiche innovative e diversificate, prove comuni oggettive e prove esperte di Istituto, compiti significativi e relative rubriche di valutazione;
- azioni di destrutturazione delle classi e attività di recupero per supportare gli alunni in difficoltà nel percorso scolastico e per la valorizzazione delle eccellenze;

2. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

- individuazione di docenti 'tutor della riforma';
- progetti di inclusione e lotta al disagio sociale;
- azioni di accompagnamento durante l'attività didattica curricolare ed extracurricolare;
- monitoraggio e verifica delle strategie inclusive;
- attuazione di strumenti di flessibilità didattico-organizzativa per il raggiungimento e consolidamento dei livelli di competenze richieste per le prove nazionali Invalsi;
- piani di lavoro concordati in sede di dipartimento e per assi culturali che prevedono moduli e/o attività per lo sviluppo delle competenze di educazione civica.

3. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- accordi di rete con la scuola secondaria di I grado;
- potenziamento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento attraverso un raccordo costante con le diverse realtà istituzionali, culturali ed economiche operanti sul territorio;
- azioni finalizzate all'acquisizione di competenze spendibili anche nel mondo del lavoro;

4. INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- attività di confronto e coinvolgimento attivo del territorio e delle famiglie;
- maggiore trasparenza nelle comunicazioni tra scuola e famiglie e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto.

Le priorità evidenziate richiedono risorse strutturali, tecnologiche, economiche e umane, che necessitano di una pianificazione almeno triennale.

Per il raggiungimento delle priorità individuate, sono stati indicati i seguenti obiettivi di processo:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Riformulare le programmazioni delle diverse discipline in sede dipartimentale, attribuendo maggiore importanza alla "didattica del fare";</i> • <i>Istituire il servizio di "sportello didattico" sin dall'inizio dell'anno scolastico per gli alunni che necessitano di supporto;</i> • <i>Prevedere delle verifiche scritte e/o orali con maggiore frequenza e valutare le difficoltà dopo una parte significativa di curricolo;</i> • <i>Realizzare attività di destrutturazione per le classi del biennio in momenti definiti dell'anno scolastico, con divisione in gruppi di livello e attività di recupero.</i>
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Individuazione di un docente 'tutor della riforma' (ex D.lgs. n.61/2017), specificamente nelle classi del biennio, con compiti e funzioni atti a ridurre gli esiti di non ammissione per gli alunni "a rischio";</i> • <i>Destinare, nelle classi del triennio, per</i>



	<i>ciascuna disciplina coinvolta, un monte ore dell'orario curricolare al recupero e al consolidamento delle abilità e competenze necessarie allo svolgimento delle prove INVALSI CBT.</i>
<i>Continuità e Orientamento</i>	<ul style="list-style-type: none">• <i>Assicurare una continuità dei percorsi scolastici e azioni finalizzate all'acquisizione di competenze spendibili anche nel mondo del lavoro, prevedendo accordi di rete con la scuola secondaria di I grado.</i>
<i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>	<ul style="list-style-type: none">• <i>Prevedere attività e/o momenti di confronto e coinvolgimento attivo del territorio e delle famiglie alla vita scolastica.</i>

Le motivazioni delle scelte effettuate sono da ricercarsi nella tendenza – in particolare nel primo biennio – all'abbandono e all'insuccesso scolastico e alla necessità di rispondere ai bisogni degli alunni che si trovano in situazione di difficoltà.

La scuola propone, pertanto, un curricolo più attinente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, grazie alla presenza di prove strutturate per classi parallele e criteri e strumenti condivisi.

Tutti gli interventi intendono:

- favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé;

- instaurare corrette e significative relazioni con gli altri e una positiva interazione con la realtà sociale.

PRIORITA' E TRAGUARDI

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Studenti ammessi alla classe successiva ed in particolare dal primo al secondo anno.

Traguardi

Aumento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva, in particolare nel primo biennio

Priorità

Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno.

Traguardi

Riduzione della percentuale degli abbandoni, della percentuale di studenti trasferiti in uscita per motivi legati al rapporto con la scuola.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Agire in modo autonomo e responsabile, inserendosi in modo attivo e consapevole nella vita sociale, riconoscendo i propri diritti e quelli altrui.

Traguardi

Accrescere il senso di responsabilità sia nei comportamenti che nelle attività formative e professionali proposte dalla scuola.

Priorità

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità e contribuendo alla realizzazione di attività collettive.

Traguardi

Aumentare la realizzazione di attività di gruppo, stabilendo degli obiettivi significativi e realistici.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Istituto Mediterraneo attua scelte educative e culturali finalizzate a garantire a ciascun allievo un'adeguata formazione culturale e umana e predispone attività e servizi a sostegno degli studenti, dell'integrazione e dell'inclusività scolastica quali:

a. • **Accoglienza e orientamento continuo**

Le attività di orientamento nel nostro Istituto, coordinate dalla Funzione Strumentale e dalle figure di riferimento preposte, prevedono interventi finalizzati a sviluppare competenze utili per operare una "scelta" nei momenti decisivi della vita.

Poiché l'orientamento in entrata ha la finalità di dare una continuità nel processo formativo, nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado, l'Istituto realizza continue collaborazioni con le scuole medie del territorio. È promotore da tempo di un progetto di orientamento che prevede il coinvolgimento di alunni frequentanti il secondo e il terzo anno della scuola media, rendendo gli stessi "protagonisti" di attività laboratoriali, "prendendo confidenza" in forma esperienziale con il curriculum specifico della scuola. L'intero gruppo classe fa esperienze dirette e concrete nei laboratori dei diversi indirizzi, avendo così una panoramica completa delle opportunità che la nostra scuola offre.

Fondamentale – al fine di garantire una scelta consapevole dell'articolazione nel passaggio dal secondo al terzo anno – è l'orientamento in itinere, attraverso la creazione di occasioni di confronto tra gli alunni del primo biennio e gli studenti che già frequentano gli indirizzi, ma anche con i docenti delle discipline specifiche professionalizzanti, nonché operatori esterni di specifici settori.

Le finalità dell'orientamento in uscita sono, invece, indirizzate a sostenere gli studenti, al termine del percorso formativo, nell'elaborazione di progetti formativi e professionali adeguati alle proprie capacità ed aspettative. Per questa ragione, la

scuola collabora in modo costante con le istituzioni locali e le associazioni imprenditoriali, promuovendo nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e di Orientamento la realizzazione di moduli di orientamento del sé e delle proprie attitudini; sono favorite, inoltre, tutte le iniziative mirate alla conoscenza dei vari percorsi universitari e post-diploma, dei meccanismi di ricerca del lavoro e delle competenze più ricercate dai datori di lavoro, anche attraverso il confronto con esperti del settore;

b•. Interventi educativi per alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali:

Il concetto tradizionale di "disabilità", focalizzato solamente sul deficit della persona, risulta ormai superato. Infatti, sia la Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, sia l'ICF - International Classification of Functioning, Disability and Health ("Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute") concordano nel riconoscere la persona nella sua totalità. Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno.

In questo senso, ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta. Il nostro Istituto, quindi, potenzia la cultura dell'inclusione, intesa come condizione connaturata ed intrinseca della normalità. L'inclusione, diversamente dall'integrazione, interviene sul contesto non meno che sul soggetto. La nostra scuola, inclusiva, modula se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere aperta a tutti. L'area dello svantaggio scolastico che comprende problematiche diverse viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali e comprende tre grandi sotto-categorie: disabilità; disturbi evolutivi specifici; svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

Il nostro Istituto si prefigge di offrire una proposta educativa-didattica finalizzata all'integrazione degli alunni diversamente abili e all'inclusione di tutti gli alunni con

bisogni educativi speciali, dislocati nella sede centrale di Pulsano e in quella coordinata di Maruggio. L'identificazione delle necessità degli alunni con certificazione si realizza attraverso contatti con le scuole medie di provenienza per assicurare continuità e coerenza delle proposte e collaborazione con le famiglie e l'A.S.L.. Tutte le componenti scolastiche partecipano ed hanno corresponsabilità educativa nel processo di integrazione e di inclusione degli allievi con disabilità.

Gli insegnanti specializzati operano in accordo con gli insegnanti curricolari, gli operatori dell'A.S.L., gli Enti locali, il personale ausiliario e le famiglie. Per ciascuno studente certificato è elaborato il Piano Educativo Individualizzato ed il Profilo Dinamico Funzionale; per gli studenti BES, DSA e Stranieri sono elaborati Piani Didattici Personalizzati, secondo la normativa vigente.

L'orario scolastico può essere organizzato in modo flessibile, alternando – se necessario – momenti di inserimento in classe con momenti di studio individuale e/o di attività di laboratorio. Nella definizione dell'orario si tiene conto della necessità dell'alunno di seguire eventuali terapie, dei ritmi di ciascuno, di organizzazione del lavoro in un piccolo gruppo o con strumenti fortemente individualizzati e dell'opportunità di usufruire di offerte formative esterne.

Per gli studenti diversamente abili frequentanti le classi Terze, Quarte e Quinte sono organizzati periodi di stage in aziende, secondo i programmi dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO). La scuola è aperta anche a favorire progetti integrati con il territorio; esperienze di questo tipo sono state già attuate ed hanno ottenuto riconoscimenti e finanziamenti pubblici.

La valutazione dei risultati è rapportata agli obiettivi fissati nel P.E.I./P.D.P., che può prevedere il percorso differenziato e, quindi, costruito su misura con certificato di soli crediti formativi o, nel caso si verificano le condizioni valutate dall'intero Consiglio di Classe, il percorso personalizzato con prove equipollenti o standard con la promozione alle classi successive ed il conseguimento del Diploma di Stato al quinto anno.

Uno strumento privilegiato per la personalizzazione degli apprendimenti degli alunni

è rappresentato dal Progetto Formativo Individuale (P.F.I.), che - in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 61/2017 - mira a valorizzare ciascuno studente fornendogli le migliori opportunità in riferimento agli specifici bisogni formativi e obiettivi individuali.

c. Interventi per la promozione del benessere dello studente

Il nostro Istituto - attraverso tutte le figure che operano nell'ambito delle azioni del Piano di Miglioramento / referenti Educazione Civica e coordinatori di classe per l'Educazione Civica - si prefigge di offrire una proposta educativo-didattica finalizzata alla riduzione e prevenzione di fenomeni di illegalità ed inciviltà, alla promozione della mediazione dei conflitti sociali nonché all'educazione ed alla convivenza e coesione sociale.

Tali interventi destinati prioritariamente agli alunni sono resi più efficaci attraverso azioni di accompagnamento e sostegno a docenti e genitori nella relazione con i ragazzi in situazioni di difficoltà.

Queste figure svolgono azioni di supporto ai tutor del primo biennio, del terzo e del quarto anno, previsti dall'attuale riforma e precedentemente dal Piano di Miglioramento d'Istituto, per curare i rapporti tra gli alunni in difficoltà, il C.d.C. e le famiglie.

Il compito degli insegnanti coordinatori/tutor è rivolto sia alla crescita cognitiva degli alunni che al loro benessere all'interno della scuola; essi costituiscono per gli studenti un punto di riferimento a cui rivolgersi per affrontare problemi relazionali, motivazionali e di orientamento, accompagnando e gestendo i processi di formazione, agendo sulle motivazioni e facendo in modo che l'adolescente si senta accolto e capito per quello che è nella sua individualità. Controllano, inoltre, la frequenza e il profitto degli alunni e forniscono alla classe il supporto necessario al conseguimento del successo formativo, garantendone l'equità degli esiti.

Il Tutor facilita:

- l'integrazione tra il percorso scolastico, comprese le attività laboratoriali, e le attività extracurricolari;
- l'apprendimento dello studente;
- l'integrazione nel gruppo dei pari, nelle situazioni culturali, sportive e ricreative del territorio;
- il superamento di situazioni difficili collegabili a problemi relazionali ed affettivi.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al

pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 11) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- 12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con

l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

15) definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

AUTONOMIA, IMPEGNO E RESPONSABILITA'

Descrizione percorso

Le scelte progettuali e gli obiettivi formativi del PTOF hanno una naturale corrispondenza con il Piano di Miglioramento dell'Istituto, che si configura come base strategica della scuola per intraprendere azioni di qualità finalizzate al raggiungimento dei traguardi esplicitati nel RAV in virtù delle priorità individuate.

Il presente percorso privilegia la 'didattica del fare', quale modalità per accogliere gli alunni, metterli a loro agio e far acquisire loro fiducia in sé stessi, riducendo la possibilità di insuccesso e di abbandono scolastico.

Il percorso mira a favorirne la crescita cognitiva, il benessere psicofisico e le competenze relazionali; a migliorare la collaborazione e la condivisione; ad accrescere il senso di responsabilità.

La scuola propone - con le stesse finalità - un curriculum integrato nello specifico contesto, la revisione per assi culturali/dipartimenti, delle progettazioni disciplinari finalizzata all'introduzione della didattica laboratoriale (secondo la metodologia del "learning by doing"), un'articolazione didattico-organizzativa flessibile e la presenza fondamentale del tutor "della riforma" (ex D.Lgs. 61/2017) nelle classi del biennio per accompagnare e gestire tali processi di formazione, agire sulla motivazione dei singoli alunni, facilitare l'apprendimento dello studente, l'integrazione nel gruppo dei pari e il superamento di situazioni relazionali e affettive difficili.



“OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO”

“OBIETTIVI DI PROCESSO” CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

“Obiettivo”: Riformulare le programmazioni delle diverse discipline in sede dipartimentale, attribuendo maggiore importanza alla 'didattica del fare'

“PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO”

“Priorità” [Risultati scolastici]

Studenti ammessi alla classe successiva ed in particolare dal primo al secondo anno.

“Priorità” [Risultati scolastici]

Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno.

“Priorità” [Competenze chiave europee]

Agire in modo autonomo e responsabile, inserendosi in modo attivo e consapevole nella vita sociale, riconoscendo i propri diritti e quelli altrui.

“Priorità” [Competenze chiave europee]

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità e contribuendo alla realizzazione di attività collettive.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo": Individuazione di un docente 'tutor della riforma' (ex D.lgs. n.61/2017), specificamente nelle classi del biennio, con compiti e funzioni atti a ridurre gli esiti di non ammissione per gli alunni "a rischio".

"PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati scolastici]

Studenti ammessi alla classe successiva ed in particolare dal primo al secondo anno.

"Priorità" [Risultati scolastici]

Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno.

"Priorità" [Competenze chiave europee]

Agire in modo autonomo e responsabile, inserendosi in modo attivo e consapevole nella vita sociale, riconoscendo i propri diritti e quelli altrui.

"Priorità" [Competenze chiave europee]

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità e contribuendo alla realizzazione di attività collettive.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE ALL'INTERNO DEI
DIPARTIMENTI DISCIPLINARI DI PROPOSTE DIDATTICHE ATTE A FAVORIRE UNA
DIDATTICA LABORATORIALE**

Destinatari	Soggetti interni/esterni coinvolti
Docenti	Docenti Studenti Genitori

Responsabile

Dipartimenti e Consigli di classe

Risultati attesi

Revisione delle progettazioni disciplinari, finalizzata alla introduzione della didattica laboratoriale. Progettazione consapevole e collegiale di attività multidisciplinari e laboratoriali, finalizzate allo sviluppo di comportamenti responsabili. Condivisione, cooperazione e sinergia tra i docenti all'interno dei vari Dipartimenti e dei CdC. Miglioramento degli esiti degli studenti attraverso il rafforzamento di attività di studio e di lavoro con obiettivi significativi e realistici sulla base delle conoscenze apprese.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTUAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE SULLA DIDATTICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE E DI CORSI DI FORMAZIONE SULLE METODOLOGIE E TECNOLOGIE INNOVATIVE

Destinatari	Soggetti interni/esterni coinvolti
Docenti	Docenti ATA Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente Scolastico

Risultati attesi

- Partecipazione a corsi di formazione con personale esperto di didattica e di nuove tecnologie multimediali.
- Indicazioni e materiali didattici innovativi, utili per lo sviluppo delle competenze.
- Miglioramento delle competenze metodologiche (learning by doing) del personale docente al fine di migliorare la qualità della didattica e i livelli di apprendimento degli alunni.
- Miglioramento delle prassi didattiche finalizzate alla didattica per competenze.
- Formazione, riflessione e condivisione sulle tematiche riguardanti la progettazione e la valutazione nella didattica digitale integrata.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INDIVIDUAZIONE DI UN DOCENTE TUTOR PER SUPPORTARE GLI STUDENTI A 'RISCHIO' E/O IN DIFFICOLTÀ (IN PARTICOLARE NEL PRIMO BIENNIO)

Destinatari	Soggetti interni/esterni coinvolti
Studenti Genitori	Docenti

Responsabile

Dirigente Scolastico

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze afferenti la sfera del disagio giovanile. Partecipazione positiva del personale docente. Riduzione del numero di studenti a rischio di non ammissione. Aumento del grado di soddisfazione degli alunni e della fiducia nei confronti del proprio percorso formativo. Riduzione dei provvedimenti disciplinari. Aumento della partecipazione dei genitori coinvolti.

MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE

Descrizione percorso

Il percorso, costituito da differenti attività, mira a favorire la condivisione di risorse e attività didattiche e di pratiche progettuali e valutative per il recupero delle competenze di base in italiano, matematica e lingua inglese.

Gli incontri per dipartimento sono finalizzati, in tal senso, alla costruzione di prove oggettive iniziali e finali e di prove esperte per classi parallele; alla pianificazione di azioni di flessibilità didattico-organizzative nelle classi del triennio per il recupero e il consolidamento delle abilità e delle competenze delle discipline oggetto delle prove Invalsi.

Gli incontri per CdC sono finalizzati alla implementazione di percorsi di verifica per la personalizzazione degli apprendimenti a seguito di parti significative di curricolo e, nelle classi del triennio, di un monte ore da riservare al raggiungimento/consolidamento dei livelli di competenza richieste per le prove nazionali Invalsi CBT.

A supporto di tali azioni, sono pianificati e realizzati anche interventi formativi specifici, finalizzati al rafforzamento degli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali e creativi, nonché allo sviluppo delle competenze in lingua madre, lingua straniera, matematica e scienze, nell'ambito degli FSE- PON per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa.

“OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO”

“OBIETTIVI DI PROCESSO” CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

“Obiettivo”: Prevedere delle verifiche scritte e/o orali con maggiore frequenza e valutare le difficoltà dopo una parte significativa di curricolo

“PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO”

“Priorità” [Risultati scolastici]

Studenti ammessi alla classe successiva ed in particolare dal primo al secondo anno.

“Priorità” [Risultati scolastici]

Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo": Destinare nelle classi del triennio, per ciascuna disciplina coinvolta, un monte ore dell'orario curriculare al recupero e al consolidamento delle abilità e competenze necessarie allo svolgimento delle prove INVALSI CBT

"PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati scolastici]

Studenti ammessi alla classe successiva ed in particolare dal primo al secondo anno.

"Priorità" [Risultati scolastici]

Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: 1. PROGETTAZIONE E CONDIVISIONE ALL'INTERNO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI DI PROVE PARALLELE E IMPLEMENTAZIONE DI PERCORSI DI VERIFICA ALL'INTERNO DEI CONSIGLI DI CLASSE

Destinatari	Soggetti interni/esterni coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	ATA
	Studenti

Responsabile

Assi culturali/Dipartimenti disciplinari, Consigli di classe

Risultati attesi

Costruzione in sede dipartimentale di prove oggettive - per le classi prime - e prove esperte - per le classi terze - per classi parallele.

Implementazione e formalizzazione nei CdC di fasi di verifica per il recupero degli alunni delle fasce deboli, allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica.

Prevenire e contrastare la dispersione scolastica.

Miglioramento dei livelli di padronanza delle competenze degli alunni delle classi prime in italiano, matematica e lingua inglese.

Raggiungimento di livelli di competenza almeno sufficienti per gli alunni delle classi terze.

Innalzamento del successo formativo e riduzione del numero di abbandoni e di trasferimenti in uscita in corso d'anno.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: 2. REVISIONE DELLE PROGRAMMAZIONI DIPARTIMENTALI E PIANIFICAZIONE ALL'INTERNO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI DI UN MONTE ORE DA DESTINARE AL RAGGIUNGIMENTO E IL CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI COMPETENZA RICHIESTI PER LE PROVE

Destinatari	Soggetti interni/esterni coinvolti
-------------	------------------------------------

Docenti	Docenti Studenti
---------	---------------------

Responsabile

Docenti dei Dipartimenti disciplinari

Risultati attesi

Attuazione in sede dipartimentale di strumenti di flessibilità didattico- organizzativa rispondenti al raggiungimento e consolidamento delle competenze necessarie allo svolgimento delle prove nazionali Invalsi CBT.

Collaborazione e condivisione tra i docenti all'interno dei vari Dipartimenti. Costruzione di prove oggettive.

Raggiungimento di livelli di competenza almeno sufficienti nelle discipline coinvolte nelle prove nazionali Invalsi. Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: 3. INDIVIDUAZIONE ALL'INTERNO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI DI MODULI E/O ATTIVITÀ RELATIVI ALL'EDUCAZIONE CIVICA

Destinatari	Soggetti interni/esterni coinvolti
Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Assi culturali/Dipartimenti disciplinari, Consigli di classe

Risultati attesi

Individuazione in sede dipartimentale delle tematiche - con i rispettivi obiettivi specifici di apprendimento - da sviluppare nell'ambito del curriculum di educazione civica.

Condivisione di risorse e proposte didattiche; progettazione consapevole e collegiale per competenze.

Cooperazione e sinergia tra i docenti all'interno dei vari Dipartimenti e dei CdC.

Miglioramento degli esiti degli studenti attraverso il rafforzamento delle competenze di cittadinanza.

VERSO IL SUCCESSO SCOLASTICO

Descrizione percorso

Il percorso, costituito da diverse attività, mira a recuperare le carenze fondamentali degli alunni e a sostenerne i processi di apprendimento.

Supportare gli alunni delle fasce deboli, allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali.

Incoraggiare gli alunni nel recupero delle carenze legate a discipline specifiche, nel potenziamento delle abilità e nell'acquisizione di un metodo di studio adeguato.

Rafforzare l'azione didattica della scuola volta al contrasto della dispersione

scolastica, all'innalzamento dei livelli di apprendimento, all'inclusione sociale degli studenti più svantaggiati intervenendo precocemente per migliorare i livelli di padronanza delle competenze, ridurre il numero di abbandoni e di trasferimenti in uscita in corso d'anno, favorire il successo scolastico e valorizzare le eccellenze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo": Istituire il servizio di "Sportello didattico" sin dall'inizio dell'anno scolastico per gli alunni che necessitano di supporto

"PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati scolastici]

Studenti ammessi alla classe successiva ed in particolare dal primo al secondo

anno.

"Priorità" [Risultati scolastici]

Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno.

"Obiettivo": Realizzare attività di destrutturazione per le classi del biennio in momenti definiti dell'anno scolastico, con divisione in gruppi di livello e attività di recupero

"PRIORITA' COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati scolastici]

Studenti ammessi alla classe successiva ed in particolare dal primo

al secondo anno.

“Priorità” [Risultati scolastici]

Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d’anno.

“Priorità” [Competenze chiave europee]

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità e contribuendo alla realizzazione di attività collettive. riconoscendo i propri diritti e quelli altrui.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: 1. ATTIVAZIONE DI MODALITÀ DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO ATTRAVERSO IL SERVIZIO DI STUDIO ASSISTITO E DI SPORTELLO DIDATTICO

Destinatari	Soggetti interni/esterni coinvolti
Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori

Responsabile

Collegio Docenti, Consigli di classe

Risultati attesi

Raggiungimento del successo scolastico attraverso la partecipazione al servizio di sportello di studio assistito per gli alunni del biennio e di sportello didattico per gli alunni del triennio.

Miglioramento della qualità degli ambienti di apprendimento per favorire la costruzione delle competenze. Colmare le proprie carenze aumenta l'indice di gradimento e di soddisfazione negli alunni, che affronteranno con più fiducia il proprio percorso formativo.

Miglioramento degli esiti degli studenti, diminuzione del disagio da parte degli studenti in difficoltà e riduzione del numero di abbandoni e di trasferimenti in uscita in corso d'anno.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: 2. PAUSA DIDATTICA/DESTRUTTURAZIONE DELLE CLASSI CON DIVISIONE IN GRUPPI DI LIVELLO

Destinatari	Soggetti interni/esterni coinvolti
Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Nucleo Interno di Valutazione, Collegio Docenti

Risultati attesi

Definizione ed elaborazione all'interno del Nucleo Interno di Valutazione di attività di pausa didattica/destrutturazione delle classi - attività che subiranno variazioni e riadattamenti per il corrente a.s., in concomitanza con la situazione emergenziale - in momenti definiti dell'anno scolastico con eventuale rimodulazione dell'orario scolastico al fine di favorire lo svolgimento regolare di tali attività.

Stimolare la partecipazione attiva e consapevole di ogni alunno al dialogo educativo.
Recupero delle competenze di base e valorizzazione delle eccellenze.

Miglioramento degli esiti per gli alunni delle fasce deboli. Prevenire e contrastare la dispersione scolastica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: 3. CORSI DI RECUPERO NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO

Destinatari	Soggetti interni/esterni coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Genitori

Responsabile

Nucleo Interno di Valutazione

Risultati attesi

Definizione all'interno del Nucleo Interno di Valutazione di corsi di recupero, in luogo di quelli

estivi, per gli insegnamenti che registrano il maggior numero di insufficienze dopo gli esiti del Primo Trimestre e/o del Primo Periodo Intermedio.

Recupero delle carenze legate a discipline specifiche, potenziamento delle abilità e acquisizione di un metodo di studio adeguato.

Rafforzare la propria azione didattica per migliorare gli esiti degli alunni delle fasce deboli, ridurre il divario di competenze ed i fenomeni di esclusione sociale che ostacolano la realizzazione personale e l'accesso al lavoro dei giovani.

Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. Favorire il successo scolastico.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto - a partire dall'analisi accurata del contesto di riferimento e dalla rilevazione dei bisogni formativi degli studenti - si adopera nella realizzazione di interventi innovativi finalizzati ad ampliare l'offerta formativa perfezionando pratiche didattiche e metodologie anche attraverso una ridefinizione degli spazi e delle strutture a disposizione: una riflessione costante su quelli che possono essere gli sviluppi futuri, tenendo conto dei risultati conseguiti nell'ottica di un miglioramento continuo. A tale scopo vengono favorite collaborazioni con enti e istituzioni pubbliche e private attraverso la partecipazione attiva e consapevole ad eventi e manifestazioni sul territorio; azioni per la promozione dell'inclusione scolastica; azioni formative per il personale in servizio. In riferimento alla didattica, l'Istituto promuove percorsi di apprendimento con caratteri di trasversalità, con particolare attenzione alle competenze chiave di cittadinanza, privilegiando - tra le modalità di verifica - compiti di realtà. Tali prove consentono agli studenti di cimentarsi con problemi reali, alla

ricerca di soluzioni concrete, quali risposte funzionali a necessità pratiche all'interno o all'esterno della scuola. Il compito di realtà rappresenta una situazione formativa completa, in grado di soddisfare il bisogno di interagire con la realtà e di modificarla, utilizzando le proprie conoscenze e competenze.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto, in riferimento alla didattica, promuove percorsi di apprendimento con caratteri di trasversalità, con particolare attenzione alle competenze chiave di cittadinanza, privilegiando - tra le modalità di verifica - i compiti di realtà.

In linea con la Revisione dell'Istruzione Professionale (ex D.Lgs. 61/2017), per un'efficace personalizzazione degli apprendimenti, è pianificata l'attuazione di attività di destrutturazione delle classi per gruppi di livello.

Al fine di un miglioramento continuo delle pratiche di insegnamento e apprendimento, che favorisca in presenza l'applicazione e l'implementazione delle strategie metodologiche e delle competenze professionali acquisite in concomitanza con la D.D.I. - attuata nel periodo emergenziale - l'Istituto continua a promuovere attività finalizzate alla formazione, riflessione/monitoraggio e condivisione su tematiche riguardanti la progettazione e la valutazione nella didattica, rinnovata in chiave digitale.

SVILUPPO PROFESSIONALE

La capacità dell'Istituto Mediterraneo di prendersi cura delle competenze del personale, di raccogliere le esigenze formative, di promuovere un idoneo ambiente organizzativo si traduce in una costante proposta di attività di formazione - in linea con i processi strategici in atto nella scuola - del personale docente e del personale ATA, per uno sviluppo, un aggiornamento e una valorizzazione mirati e continui. Tutto questo contribuisce a favorire l'aumento del senso di appartenenza e l'assunzione di responsabilità condivise e diffuse, con ricadute positive sull'attività didattica e organizzativa.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto propone collaborazioni con Istituzioni, Enti Pubblici e privati, Associazioni allo scopo di creare relazioni ed offrire opportunità agli studenti. Le adesioni a progetti ed attività, le manifestazioni e gli eventi di rilievo sul territorio rappresentano un momento significativo e concreto nel percorso di formazione degli allievi per potenziarne le competenze professionali, per orientarli negli indirizzi di studio e di lavoro, favorendo il loro inserimento attivo e responsabile nella comunità di appartenenza e promuovendo uno stretto legame con il territorio.

Per favorire una comunicazione proficua tra istituzioni scolastiche, nell'ottica di un miglioramento continuo dell'intero iter del percorso formativo degli alunni, il Mediterraneo ha attivato anche diverse reti di scopo con scuole secondarie di primo grado valorizzando attività laboratoriali e favorendo un approccio esperienziale al curriculum specifico dell'Istituto.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'OFFERTA FORMATIVA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER
L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.P.S.S.E.O.A. "MEDITERRANEO"	TARH070002
MEDITERRANEO SEDE ASSOCIATA MARUGGIO	TARH070013
I.P.ALB. CASA CIRCONDARIALE	TARH070024
MEDITERRANEO SERALE - PULSANO	TARH07050B

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze di riferimento comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

N.1 Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

N.2 Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.

N.3 Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

N.4 Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

N.5 Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

N.6 Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali.

N.7 Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete

N.8 Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

N.9 Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

N.10. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

N.11 Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

N.12 Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la

realtà ed operare in campi applicativi.

A. SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO

Competenze specifiche di indirizzo

adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici;

utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera;

predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche;

agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse;

controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico;

applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti;

valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera;

integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi;

attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto

B. ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO

Competenze specifiche di indirizzo

agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse;

utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera;

integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del

- servizio e il coordinamento con i colleghi;
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti;
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto;
- utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera;
- adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela;
- promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio;
- sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere;

Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

C. ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Competenze specifiche di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse;
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera;
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi;
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando

le nuove tendenze di filiera;
applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti;
attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto;
controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico;
predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche;
adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

NUOVI PERCORSI PER GLI ISTITUTI PROFESSIONALI

Il D.Lgs. n. 61 del 13 aprile 2017 ha dettato i principi per la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, apportando una serie di novità in ambito sia organizzativo sia didattico e nel raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale.

I punti fondamentali del riordino sono:

- la **personalizzazione** del percorso di apprendimento, attraverso l'elaborazione del **Progetto Formativo Individuale** e l'organizzazione del sistema tutoriale, al fine di sostenere gli studenti nel loro percorso formativo;
- l'**utilizzo di metodologie didattiche per l'apprendimento di tipo induttivo**, attraverso le esperienze laboratoriali e in contesti operativi, l'analisi e la soluzione dei problemi relativi alle attività economiche di riferimento, il lavoro cooperativo per progetti, la gestione di processi in contesti organizzati;
- la **progettazione interdisciplinare** dei percorsi didattici caratterizzanti i diversi assi culturali e la conseguente **organizzazione didattica per Unità di**

Apprendimento, che, partendo da obiettivi formativi per i singoli studenti, sviluppino appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si valuta il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura delle competenze attese. Le Unità di Apprendimento rappresentano il necessario riferimento per il riconoscimento dei crediti posseduti, soprattutto nel caso di passaggi ad altri percorsi di istruzione e formazione;

- **la certificazione delle competenze** con riferimento alle Unità di Apprendimento, secondo un modello adottato con decreto del ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca. E confermata la disciplina vigente in merito alla certificazione delle competenze per il triennio, nonché per le qualifiche triennali e i diplomi quadriennali, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 13/2013;
- la possibilità di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro a partire dalla seconda classe del biennio ai sensi della legge n. 107/2015 e delle sue modifiche apportate nell'art. 1, c. 784 della Legge di bilancio 2019. Essa diventa **"Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)"** e le attività in essa previste sono volte a:
 1. Sviluppare le competenze trasversali;
 2. Far conoscere agli studenti tutte le possibili sfaccettature in cui si articola l'attività socio-economica del territorio circostante;
 3. Offrire occasioni di orientamento per le loro scelte future.
 4. la modulazione dei profili d'uscita dei diversi indirizzi di studio, in raccordo con il fabbisogno del territorio di appartenenza.

Con il Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale" dall'anno scolastico 2018/19, pertanto, i percorsi di istruzione professionale proposti dal nostro Istituto sono sempre quinquennali, con l'innovazione dell'articolazione in un biennio e un triennio e con un rafforzamento delle attività di laboratorio e dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO):



I profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi quinquennali di Istruzione professionale sono:



I NUOVI QUADRI ORARI

QUADRO ORARIO BIENNIO

AREA GENERALE	ore settimanali	
	1 [^]	2 [^]
Materia		
Lingua italiana	4	4
Lingua inglese	3	3
Storia	1	2
Geografia	1	
Diritto e economia	2	2
Matematica	4	4
Scienze motorie	2	2

IRC o attività alternative	1	1
Totale ore Area generale	18	18

AREA DI INDIRIZZO	ore settimanali	
Materia	1[^]	2[^]
Seconda lingua straniera	2	2
Scienza e cultura dell'alimentazione	2	2
Scienze integrate (Scienze naturali, chimiche e biologiche A050)	2	2
A-41 Tecnologie e tec. delle com. mult.	2	2
Laboratorio enogastronomia cucina (*)	6	6
Laboratorio enogastronomia Bar-Sala e vendita (*)	6	6
Laboratorio di Accoglienza turistica (*)	4	4
Totale ore Area di indirizzo	24	24
di cui in compresenza	6	6

(*) Le ore di laboratorio si svolgono in compresenza con altre discipline.

**LE ORE DI COMPRESENZA SONO COSÌ
DISTRIBUITE:**

3h di esercitazione con il Lab di cucina e di sala
 (la classe viene suddivisa a turno in due squadre una lavora nel laboratorio di cucina e l'altra in quello di sala)

1h di teoria con con il Lab di cucina e di sala

2h con il Lab. di accoglienza e Informatica

1h con il Lab. di cucina e Scienze

1h con il Lab. di cucina e Alimentazione

1h con il Lab. di sala e Scienze

1h con il Lab. di sala e Alimentazione

QUADRO ORARIO TRIENNIO

AREA GENERALE	ore settimanali		
	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Materia			
Lingua italiana	4	4	4
Lingua inglese	2	2	2
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie	2	2	2
IRC o attività alternative	1	1	1
Totale ore Area generale	14	14	14

AREA DI INDIRIZZO: CUCINA	ore settimanali		
---------------------------	-----------------	--	--

Materia	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua inglese tecnico	1	1	1
Seconda lingua straniera	3	3	3
Scienza e cultura dell'alimentazione	4	3	3
Laboratorio enogastronomia cucina	8	6	7
Laboratorio enogastronomia Bar-Sala e vendita	0	2	2
Laboratorio di Accoglienza turistica	0	0	0
Diritto e tecniche amministrative	3	4	4
Tecniche di comunicazione	0	0	0
Totale ore Area di indirizzo	19	19	20
di cui in presenza	1	1	2

**LE ORE DI COMPRESENZA SONO COSÌ
DISTRIBUITE:**

Al terzo e al quarto anno 1h con Lab. cucina e Alimentazione

Al quinto anno 1h con Lab. cucina e Alimentazione e 1h con Lab. cucina e Inglese

AREA DI INDIRIZZO: BAR - SALA E VENDITA	ore settimanali		
	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Materia			
Lingua inglese tecnico	1	1	1

Seconda lingua straniera	3	3	3
Scienza e cultura dell'alimentazione	4	3	3
Laboratorio enogastronomia cucina	0	2	2
Laboratorio enogastronomia Bar-Sala e vendita	8	6	7
Laboratorio di Accoglienza turistica	0	0	0
Diritto e tecniche amministrative	3	4	4
Tecniche di comunicazione	0	0	0
Totale ore Area di indirizzo	19	19	20
di cui in compresenza	1	1	2

**LE ORE DI COMPRESENZA SONO COSÌ
DISTRIBUITE:**

Al terzo e al quarto anno 1h con Lab. di sala e Alimentazione

Al quinto anno 1h con Lab. di sala e Alimentazione e 1h con Lab. di sala e Inglese

AREA DI INDIRIZZO: ACCOGLIENZA TURISTICA	ore settimanali		
	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Materia	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua inglese tecnico	1	2	2
Seconda lingua straniera	3	3	3
Scienza e cultura dell'alimentazione	3	2	2

Laboratorio enogastronomia cucina	0	0	0
Laboratorio enogastronomia Bar-Sala e vendita	0	0	0
Laboratorio di Accoglienza turistica	8	6	7
Diritto e tecniche amministrative	4	4	4
Tecniche di comunicazione	0	2	2
Totale ore Area di indirizzo	19	19	20
di cui in compresenza	1	1	2

**LE ORE DI COMPRESENZA SONO COSÌ
DISTRIBUITE:**

Al terzo e al quarto anno 1h con Lab. accoglienza e Lingua inglese

Al quinto anno 1h con Lab. accoglienza e Diritto amministrativo e 1h con Lab. accoglienza e la 2^a lingua straniera

QUADRI ORARIO CORSO SERALE

AREA GENERALE	ore settimanali		
	II Periodo didattico		III Periodo didattico
Materia	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Lingua italiana	3	3	3

Lingua inglese	3	3	3
Storia	1	1	1
Matematica	3	3	3
Totale ore Area generale	10	10	10

AREA DI INDIRIZZO: SETTORE CUCINA	ore settimanali		
	II Periodo didattico		III Periodo didattico
Materia	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Seconda lingua straniera: Francese	3	2	2
Scienza e cultura dell'alimentazione	2	2	2
Laboratorio enogastronomia cucina	5	4	4
Laboratorio enogastronomia Bar-Sala e vendita		2	2
Diritto e tecniche amministrative	4	4	4
Totale ore Area d'indirizzo	14	14	14

QUADRI ORARIO CASA CIRCONDARIALE

AREA GENERALE	ore settimanali
----------------------	------------------------

	I Periodo didattico		II Periodo didattico		III Periodo didattico
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Materia	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua italiana	3	3	3	3	3
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	1	1	1	1	1
Diritto	1	1			
Scienze della terra	1	1			
Matematica	3	3	3	3	3
Totale ore Area generale	12	12	10	10	10

AREA DI INDIRIZZO: SETTORE CUCINA	ore settimanali				
	I Periodo didattico		II Periodo didattico		III Periodo didattico
Materia	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Seconda lingua straniera: Francese	3	3	3	2	2

Scienza e cultura dell'alimentazione	3	3	2	2	2
Laboratorio enogastronomia cucina	2	2	5	4	4
Laboratorio enogastronomia Bar-Sala e vendita	2	2		2	2
Laboratorio enogastronomia Bar-Sala e vendita	2	2			
Diritto e tecniche amministrative			4	4	4
Totale ore Area d'indirizzo	12	12	14	14	14

ITALIANO	3	STORIA	2
INGLESE	2	FR. / TED.	2
MATEMATICA	2	INFORMATICA	2
SCIENZE	2	ALIMENTAZIONE	3
CUCINA	2	SALA BAR	2
ACC. TURISTICA	2	SC. MOTORIE	2
DIRITTO	3	GEOGRAFIA	2
RELIGIONE	2	Totale	33h (primo anno) 33h (secondo anno)

SECONDO BIENNIO

ITALIANO	2	STORIA	2
----------	---	--------	---

INGLESE	4	FRANC. / TED.	4
MATEMATICA	3 in acc. Tur. - 4 in cucina/sala	TECN. COM.	2 in acc.tur.
ALIMENTAZIONE	4 in cucina/sala 3 in acc. Turist.	LAB. 1	4 in terza 2 in quarta
LAB. 2	2 in quarta	SC. MOTORIE	3
AMMINISTRAZIONE	4	RELIGIONE	2
ACC.TURISTICA	4	TOTALE	33h al terzo anno e 33h al quarto anno

CLASSI QUINTE

ITALIANO	3	STORIA	2
INGLESE	4	FRANC./TED.	3
MATEMATICA	2	TECN.COM.	2 (in acc.tur.)
ALIMENTAZIONE	4 (in acc.tur.) 5 (in cucina/sala)	AMMINISTRAZIONE	4 (in acc.tur.) 5 (in cucina/sala)
LAB. 1	3	LAB. 2	2
SCIENZE MOT.	2	RELIGIONE	2
ACC.TUR.	5	TOTALE	33h in ciascuna articolazione

Note: LAB. 1 = insegnamento di laboratorio caratterizzante l'indirizzo prescelto.

LAB. 2 = in quarta e quinta, il secondo insegnamento di laboratorio, diverso da quello caratterizzante.

Percorso Istruzione per Adulti di II livello



Con l'a.s. 2015/16 è entrato pienamente a regime il Regolamento sull'Istruzione per gli Adulti (DPR 263/12). Tutti i Centri territoriali per l'educazione degli adulti (CTP) e i corsi serali per il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore hanno terminato di funzionare il 31 agosto 2015.

Dal 1° settembre 2015 sono istituiti su tutto il territorio nazionale i Centri d'istruzione per gli adulti (CPIA) ed i corsi di secondo livello. I CPIA hanno la medesima autonomia attribuita alle istituzioni scolastiche, sono articolati in reti territoriali di servizio generalmente costituiti dalle sedi degli ex CTP. I corsi di secondo livello (ex serali) sono invece incardinati nelle Scuole Secondarie di II grado (istituti tecnici, istituti professionali, licei artistici), suddivisi in periodi didattici:

I periodo didattico corrispondente al I biennio (I e II classe)

Il periodo didattico corrispondente al II biennio (III e IV classe)

III periodo didattico corrispondente alla V classe

CHI PUO' ISCRIVERSI

I nostri corsi di istruzione per adulti consentono il conseguimento del seguente titolo:

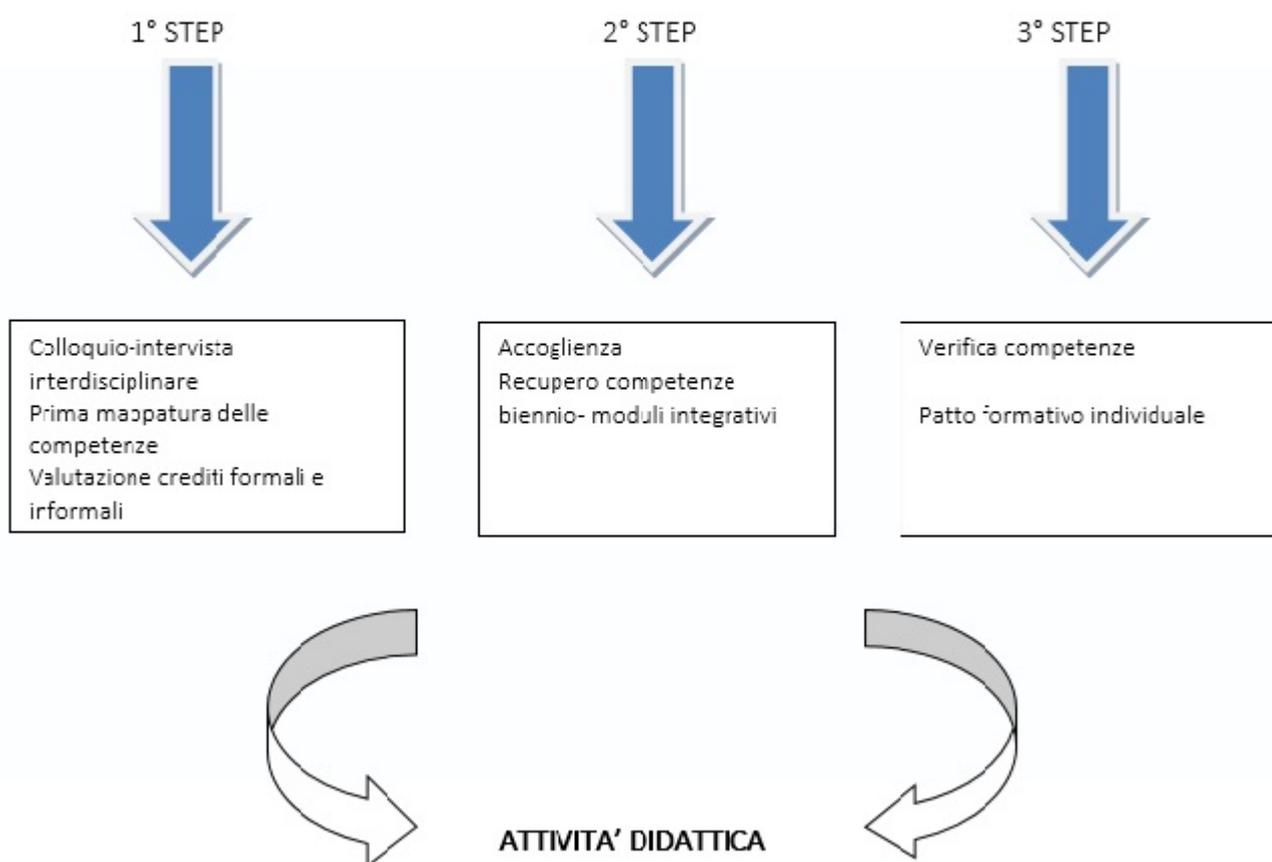
Tecnico enogastronomico - Articolazione servizi di enogastronomia - diploma quinquennale.

I corsi sono aperti ad adulti *lavoratori-disoccupati e non occupati* - anche con cittadinanza non italiana - che, in ordine:

- siano in possesso di licenza media per iscrizione al I periodo didattico (se attivato)
- siano in possesso di idoneità al terzo anno di scuola superiore per iscrizione al II periodo didattico
- siano in possesso di almeno una idoneità del primo biennio di scuola superiore e/o attestazione CPIA del raggiungimento delle competenze di base relative all'assolvimento dell'obbligo scolastico
- abbiano compiuto il 16 anno di età e che certifichino di non poter frequentare i corsi diurni
- siano già in possesso di un titolo di studio superiore ma che vogliano acquisire il nostro diploma per ragioni lavorative.

L'accesso sarà garantito nei limiti dei posti disponibili. Si specifica che chi ha interrotto un Istituto Professionale Alberghiero è ammesso alla classe per la quale ha ottenuto l'ultima promozione (se attivata).

ORGANIZZAZIONE



L'articolazione disciplinare si svolge in 24 ore settimanali (unità oraria di 60 minuti) secondo il seguente piano orario:

- dal Lunedì al Giovedì dalle 15:30 alle 20:30
- il Venerdì dalle 15:30 alle 19:30

FREQUENZA

Ai fini della validità dell'anno scolastico – per procedere alla valutazione finale e intermedia di ciascun adulto – è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario

del percorso di studio personalizzato definito nel Patto formativo individuale. Il monte ore del percorso di studio personalizzato è pari al monte ore complessivo del periodo didattico sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento (non più del 10% del monte ore) e quella derivante dal riconoscimento dei crediti. Le eventuali, motivate deroghe in casi eccezionali, sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. In caso di comprovate situazioni, e comunque per un massimo del 20% del monte ore di ogni singola disciplina, si possono prevedere modalità a "distanza" purché siano impiegati idonei strumenti didattici.

PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE

Per ogni studente-adulto viene definito un Patto Formativo Individuale, modellato sulla base dei percorsi formativi individuali pregressi e che tiene conto delle esperienze lavorative e didattiche maturate dagli studenti nel corso degli anni precedenti. In caso di accertate competenze professionalizzanti e didattiche, sarà anche possibile ridefinire il monte ore individuale di ciascuno studente, riconoscendogli crediti formali, informali e non formali, esonerandolo quindi da determinate UdA (Unità di Apprendimento) e/o discipline per le quali viene riconosciuto il credito. A tal proposito la CM 3/16 specifica che la misura massima dei crediti riconoscibili non può di norma essere superiore al 50% del monte ore complessivo del periodo didattico frequentato.

VALUTAZIONE

L'attività didattica è suddivisa in un trimestre e un pentamestre. Alla fine del trimestre è prevista la valutazione intermedia. Al termine del pentamestre si darà corso a scrutinio finale che individuerà i crediti acquisiti e validerà l'eventuale passaggio al periodo didattico/classe successiva con indicazione delle competenze e crediti acquisiti.

NORME DISCIPLINARI

Valgono tutte le norme previste dal regolamento d'Istituto.

IdA - CASA CIRCONDARIALE

Il nostro Istituto ha attivato dall'anno scolastico 2012-2013 un corso di studi per l'enogastronomia per i detenuti della Casa Circondariale "Carmelo Magli" di Taranto, per il conseguimento del diploma.

Nell'a.s. 2021/2022 – nell'ambito del Percorso di istruzione di secondo livello – sono attive: una classe del Secondo periodo didattico (ex 3^a e 4^a anno), finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno; una classe del Terzo periodo didattico (ex 5^a anno), finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione. Le classi afferiscono all'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera", articolazione "Enogastronomia".

La scuola all'interno del carcere costituisce una componente fondamentale del trattamento rieducativo penitenziario: la partecipazione ad attività di istruzione e formazione professionale offre ai detenuti la possibilità di riprendere o completare un percorso di maturazione personale e di instaurare un dialogo con la società civile per un futuro reinserimento nel mondo lavorativo. Attraverso le attività dei corsi il detenuto può mostrare a sé stesso e agli altri di essere in grado di realizzare "qualcosa" di positivo. Bisogna inoltre tener presente che la formazione all'interno della istituzione carceraria è rivolta a persone adulte e "l'adulto apprende se ha bisogno di farlo". Il sistema formativo nell'ambito della Casa Circondariale deve assolvere due funzioni:

- 1) qualificare persone prive di professionalità aggiornata per le quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- 2) consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliano ripensare o debbano ridefinire la propria identità professionale.

L'orario settimanale è articolato su 24 ore per il secondo periodo ed il quinto anno, alcune delle quali in compresenza, distribuite in 5 giorni e suddivise fra area comune

e area di indirizzo, con orario antimeridiano; la frequenza è obbligatoria e deroghe sono ammissibili solo in casi eccezionali, legati a specifiche esigenze o restrizioni.

Le attività si svolgono in aule per la didattica tradizionale e nel laboratorio di cucina per le attività pratiche.

ALLEGATI:

allegato-a-dlgs-61-2017-p.e.cu_p.-1-1.pdf

CURRICOLO D'ISTITUTO

"Il Curricolo descrive il percorso formativo che lo studente compie, in cui si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e relazionali; è il risultato dell'integrazione delle esigenze che la scuola ha saputo far emergere nel dialogo con la realtà di appartenenza e le richieste che la comunità nazionale esprime. Il Curricolo tiene conto da un lato delle Linee guida per i professionali, dall'altro della necessità di personalizzare i percorsi, adattandoli e integrandoli secondo la specifica realtà del nostro Istituto. La nostra scuola ha inteso costruire un curriculum finalizzato allo sviluppo delle competenze legate alla specificità delle discipline caratterizzanti il profilo educativo, culturale e professionale in uscita. La progettazione, l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica spettano ai docenti che, nei Dipartimenti organizzati per assi culturali, definiscono le conoscenze e le competenze da raggiungere al termine di ogni anno scolastico - al fine di favorire uniformità formativa per classi parallele -, i criteri di valutazione - per accertare il livello delle stesse e garantire equità degli esiti - e i criteri di scelta dei libri di testo. La documentazione è prodotta secondo modelli comuni, adattata alle specificità disciplinari e alla vocazione teorica, teorico-operativa e/o pratica delle singole discipline. A seguito dei cambiamenti normativi più recenti intervenuti (D.Lgs. 61/2017) è stato elaborato un nuovo Curricolo di Istituto, sulla base dei seguenti riferimenti: • la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" e quella del 23 aprile 2008 sulla costituzione del "Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente" (EQF) • il Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 (entrato in vigore il 31.5.2017) Revisione dei

percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e gli allegati: A. in cui è riportato il nuovo "profilo educativo, culturale e professionale" (PECUP), comune a tutti gli indirizzi (art. 2 comma 2) B. in cui sono riportati i quadri orari dei nuovi indirizzi di studio (art. 3 comma 2) C. in cui sono riportate le tabelle sulla "confluenza" degli indirizzi, articolazioni e opzioni già presenti nell'ordinamento stabilito nel D.P.R. n.87/2010 nei nuovi 11 indirizzi di studio (art. 3 c. 2)

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'IPSSEOA MEDITERRANEO definisce il curriculum di educazione civica, partendo dalle Linee guida, indicando i traguardi di competenza, i risultati di apprendimento (si veda la sezione "criteri di valutazione") e gli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze e abilità), in coerenza ed eventuale integrazione con le indicazioni nazionali.

Le tematiche di riferimento riportate dalla legge n. 92/2019, sono le seguenti:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;

g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

h) formazione di base in materia di protezione civile.

Esse confluiscono nei nuclei tematici individuati dalle linee guida ministeriali (LL.GG. All.C 2020):

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del
patrimonio e del territorio
CITTADINANZA DIGITALE

CONOSCENZE

In riferimento a ciascun anno di corso, i dipartimenti disciplinari hanno scelto di affrontare un insieme di tematiche riconducibili ai tre nuclei tematici, tali da configurare un graduale apprendimento ed una progressiva acquisizione di conoscenze in Educazione Civica. Per raggiungere il consolidamento delle abilità e competenze collegate.

CLASSI PRIME

NUCLEO TEMATICO: LEGALITA'

- La Costituzione Italiana.
- Diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie.
- La partecipazione degli studenti all'attività degli organi collegiali scolastici, come consiglio di classe, consiglio di Istituto, consulta provinciale degli studenti e Parlamento regionale degli studenti.
- La cittadinanza.
- L'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese.

NUCLEO TEMATICO: SVILUPPO SOSTENIBILE

- L'Agenda 2030: quando e da chi è stata sottoscritta, struttura e obiettivi.
- Il diritto alla salute nella Costituzione.
- Salute e benessere nell'Agenda 2030
- Il paesaggio come risorsa da tutelare.
- Pace e giustizia sociale nella storia.
- La legalità: consapevolezza di diritti fondamentali per l'uomo quali il diritto alla vita, alla libertà, all'istruzione, al voto.
- Educazione stradale.

NUCLEO TEMATICO: CITTADINANZA DIGITALE

- Che cosa è la "cittadinanza digitale" e cosa comporta essere cittadini digitali.
- L'uso consapevole della rete:
- Il cyber-bullismo: definizione del fenomeno, attori, diffusione, tipologia degli attacchi
- Le istituzioni attive contro il cyber-bullismo
- La Legge 71/2017 per la prevenzione e il contrasto del cyber-bullismo

CLASSI SECONDE

NUCLEO TEMATICO: LEGALITA'

- Diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie; modi, tempi e ambiti di partecipazione alla vita scolastica.
- Le istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali.

- Educazione stradale.
- I diritti umani.

NUCLEO TEMATICO: SVILUPPO SOSTENIBILE

- Il difficile rapporto tra uomo e ambiente: i principali danni alla biodiversità.
- La parità di genere e la lotta alle discriminazioni nell'Agenda 2030.
- Storia della mafia e sue caratteristiche
- Le principali organizzazioni mafiose in Italia
- La lotta alla mafia in Italia: le figure di Paolo Borsellino e Giovanni Falcone.
- La sostenibilità nei gesti quotidiani.
- La sostenibilità come stile di vita.
- Il difficile rapporto tra uomo e ambiente: i principali danni alla biodiversità. I principali danni all'ambiente e alla biodiversità, cause e conseguenze del riscaldamento globale.
- Il paesaggio come risorsa da tutelare.
- Educazione agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile.
- Lo sviluppo sostenibile e l'economia circolare.
- Educazione alla salute e al benessere psico fisico.

NUCLEO TEMATICO: CITTADINANZA DIGITALE

- Cos'è l'identità digitale: come si costruisce e cosa comporta.
- Difendersi dalle fake news.
- Regole e comportamenti di base nella navigazione: la netiquette
- I social network pubblici e privati: principali norme di comportamento
- Attività e tecniche e buone prassi per il contrasto alle minacce informatiche

CLASSI TERZE

NUCLEO TEMATICO: LEGALITA'

- La Costituzione e le garanzie dell'uomo e del cittadino.
- La cultura della legalità fiscale.
- L'Agenzia delle Entrate e la lotta all'evasione fiscale.
- Il concetto di rischio.
- Il volontariato.
- Educazione stradale

NUCLEO TEMATICO: SVILUPPO SOSTENIBILE

- Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale.
- Cos'è il patrimonio culturale. Beni mobili e immobili, paesaggistici e immateriali, culturali
- Difesa e valorizzazione del patrimonio culturale
- Il turismo sostenibile e l'Agenda 2030.
- Il turismo sostenibile e il mondo della ristorazione.
- Il Patrimonio Unesco in Italia.
- La sostenibilità nei gesti quotidiani
- Le buone pratiche da adottare sul posto di lavoro
- Mobilità sostenibile e salute.
- La salute come diritto fondamentale, individuale, collettivo.
- Educazione al volontariato e alla solidarietà.

NUCLEO TEMATICO: CITTADINANZA DIGITALE

- Cos'è Internet: storia e funzioni principali di Internet.
- I principali diritti e doveri di chi naviga in Rete.
- La dipendenza digitale

CLASSI QUARTE

NUCLEO TEMATICO: LEGALITA'

- Il sindacalismo e le garanzie sindacali nella Costituzione
- Principali diritti e doveri del lavoratore e del datore di lavoro
- La sicurezza sui luoghi di lavoro: il caso delle cosiddette 'morti bianche'
- La laicità nella Costituzione
- La libertà religiosa
- Il diritto-dovere al lavoro nella Costituzione
- Lo Statuto dei lavoratori
- Tipologie contrattuali
- Stato e Chiesa

NUCLEO TEMATICO: SVILUPPO SOSTENIBILE

- Educazione alla salute
- La salute: un diritto fondamentale, individuale, collettivo.
- Corretti comportamenti alimentari e stili di vita salutari
- L'importanza di una corretta alimentazione: la piramide alimentare
- Il diritto alla salute nella Costituzione
- La fame nel mondo
- La salute nei Paesi in via di sviluppo
- Fame e crescita demografica, ricerca delle tradizioni gastronomiche.
- L'Italia: uno scrigno di beni da difendere. Il valore inestimabile dei beni presenti sul territorio, che sono preziose testimonianze culturali, storiche e di costume.
- Lo sviluppo sostenibile. La lotta al cambiamento climatico.
- Salute e benessere: lo sport (ob. 3 Agenda 2030).

NUCLEO TEMATICO: CITTADINANZA DIGITALE

- Le principali forme di comunicazione in Rete.
- Il cittadino «digitale»
- La partecipazione alla vita sociale e civica attraverso un utilizzo corretto della Rete

CLASSI QUINTE

NUCLEO TEMATICO: LEGALITA'

- La Costituzione e il diritto alla libertà religiosa.
- Lo statuto albertino e la Costituzione
- La legalità
- Stato e democrazia
- Ruoli, funzioni e compiti dello Stato e delle Forze dell'Ordine nella lotta alla criminalità
- Storia della mafia e sue caratteristiche
- La nascita dell'art. 416 bis
- La lotta alla mafia in Italia: le figure di Paolo Borsellino e Giovanni Falcone
- Sviluppare e diffondere la cultura della legalità
- Educazione stradale: mobilità sostenibile e salute (ob. 9 Agenda 2030).

NUCLEO TEMATICO: SVILUPPO SOSTENIBILE

- Le regole per una sana alimentazione.
- Le regole del bere consapevole.
- Le nuove frontiere dell'alimentazione cibo equo e solidale.

- L'alimentazione nell'età della globalizzazione.
- Alimentazione di guerra e fine della fame in Europa.
- La cucina delle nostre nonne – percorsi di microstoria. Cucina senza sprechi.
- Le principali organizzazioni mafiose in Italia
- Lo sviluppo sostenibile.
- Contrasto al cambiamento climatico in atto.
- L'Agenda 2030: quando e da chi è stata sottoscritta, struttura e obiettivi
- Educazione alla legalità: la criminalità organizzata, con riferimento all'Agenda 2030
- Salute e benessere: lo sport (ob. 3 Agenda 2030)
- Il ruolo del settore turistico nel raggiungimento dell'Obiettivo n.12 dell'Agenda 2030

NUCLEO TEMATICO: CITTADINANZA DIGITALE

- Educazione all'informazione.
- Informazione e disinformazione in Rete.
- Le principali forme di comunicazione in Rete.
- Le fake news: cosa sono, come riconoscerle e principali cause.

Per i tre nuclei tematici, sono state evidenziate le seguenti abilità (nelle UDA progettate per ciascun anno di corso, sono associate le abilità previste in relazione alle diverse conoscenze):

ABILITA'

NUCLEO TEMATICO COSTITUZIONE E LEGALITA'

Rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, a partire dall'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese.

Essere consapevoli dei valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Partecipare al dibattito culturale.

NUCLEO TEMATICO SVILUPPO SOSTENIBILE

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

NUCLEO TEMATICO CITTADINANZA DIGITALE

- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

COMPETENZE

Al termine del percorso quinquennale di studi, sono previsti i seguenti traguardi di competenza (distinti in competenze generali e operative):

Competenze generali: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio. Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.

Competenze operative: saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e

categorie di sintesi fornite dalle varie discipline; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale; individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il conseguimento delle competenze trasversali si realizza attraverso l'impegno dell'intero Consiglio di Classe e si concretizza in una progettazione didattica coerente e unitaria. Pertanto le scelte metodologico - didattiche adottate dal consiglio di classe dovranno essere finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. diffondere la cultura della legalità, attraverso l'accettazione delle regole e del rispetto di sé e degli altri;
2. favorire lo sviluppo della capacità di rapportarsi e di interagire con gli altri, di esprimere i propri punti di vista, di ascoltare e di comprendere le diverse argomentazioni nel rispetto delle diversità individuali, sociali e culturali (Collaborare e partecipare);
3. favorire la capacità di progredire nel proprio apprendimento in modo autonomo, sia all'interno del contesto scolastico che in altri contesti, formativi e di lavoro. (Agire in modo autonomo e responsabile).
4. acquisire un efficace metodo di studio e un certo grado di autonomia organizzativa (Imparare ad imparare);
5. Potenziare le abilità linguistiche e comunicative attraverso:

- a) conoscenza ed uso del linguaggio specifico delle discipline;
 - b) sviluppo delle capacità di operare relazioni e confronti;
 - c) sviluppo delle capacità di produzione orale e scritta di tipologie testuali diverse (Comunicare);
6. Acquisire competenze specifiche nell'ambito delle specializzazioni professionali, attraverso simulazione di situazioni ed attività di tipo professionale, partecipazione a stage e a manifestazioni;
7. Sviluppare capacità progettuali, organizzative e di coordinamento coerenti con le aspettative e le risorse personali e relativamente al contesto sociale ed economico (progettare, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione).

Per conseguire queste competenze l'Istituto ha messo in atto una serie di strategie, che si sono concretizzate in progetti che si svolgono sia in orario curricolare che in orario extracurricolare. Le schede progettuali sono allegate al presente P.T.O.F. Le attività progettuali sono soggette a rimodulazioni in concomitanza con lo specifico momento emergenziale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

IL RUOLO DELL'IPSSEOA MEDITERRANEO NELLA FORMAZIONE DEI FUTURI CITTADINI: L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

«La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.» (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente). L'incontro con l'istituzione scolastica rappresenta per la maggior parte degli alunni, il primo contatto con lo Stato e il primo luogo di

socializzazione al di fuori della famiglia. Il nostro istituto intende promuovere, in sinergia con le famiglie e gli enti operanti sul territorio, comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza civile. Al fine di sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. La promozione dell'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile si sviluppa dalla consapevolezza culturale di ciascun individuo e comincia nella quotidianità della vita scolastica con il rispetto dei regolamenti di istituto, la sottoscrizione del patto educativo di corresponsabilità, la costruzione di ambienti di apprendimento che valorizzino la relazione educativa e l'inclusione, la valorizzazione delle esperienze migliori. Le relazioni che si instaurano all'interno della comunità scolastica e il rispetto delle regole che la governano, sono gli elementi su cui si fonda la maturazione del senso di cittadinanza. Tutto questo contribuisce a sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita scolastica e al contesto socio - culturale in cui si è inseriti. "EDUCAZIONE CIVICA" Gli ambiti pertinenti alla cittadinanza attiva e responsabile confluiscono naturalmente nella nuova disciplina "Educazione civica", insegnamento divenuto obbligatorio dall'a.s. 2020/2021. Il suo carattere di trasversalità appare evidente se si considerano la molteplicità di competenze attese e di obiettivi di apprendimento, che non possono essere riferibili ad una singola disciplina. I vari progetti di "educazione alla salute", "educazione stradale", "educazione alimentare", "educazione finanziaria" e così via vengono, infatti, ricondotti a questa disciplina, intesa come educazione del cittadino autonomo, consapevole e responsabile.

L'offerta formativa dell'IPSSEOA Mediterraneo pertanto si amplia, riferendo alla "Cittadinanza attiva e responsabile"/"Educazione civica" le seguenti tematiche:

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali (Italiano, Storia e Diritto - Asse dei linguaggi, asse storico sociale);
- educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale (Scienze naturali e Geografia - Asse storico sociale, asse scientifico);

la tutela delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari (Scienza degli alimenti e Diritto - Asse scientifico tecnologico professionale, asse storico sociale);
educazione alla legalità e al contrasto delle mafie (Diritto - Asse scientifico tecnologico professionale);
educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni (Asse storico sociale – asse dei linguaggi);
l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 (tutte le discipline);
educazione alla salute e al benessere (Scienza degli alimenti e Scienze motorie - Asse scientifico tecnologico professionale);
educazione alla cittadinanza digitale (Matematica, Informatica, Scienze – Asse matematico e Asse scientifico tecnologico professionale).

Approfondimento

L'Istituto "Mediterraneo" - operando specificamente per la formazione di figure professionali per la ristorazione e l'ospitalità alberghiera - porta avanti ed aderisce con entusiasmo a tutte le attività e proposte provenienti dal contesto esterno, nella piena consapevolezza delle straordinarie opportunità offerte da una didattica progettata e realizzata "nel", "con" e "per" il territorio, per valorizzarne appieno realtà produttive ed attrattive culturali. Obiettivo del "Mediterraneo" è quello di fare della scuola un centro di aggregazione culturale e relazionale non solo per i propri studenti, ma anche per le famiglie ed i giovani del territorio. L'Istituto ambisce a configurarsi quale luogo di innovazione e di formazione diffuso, creando sempre nuove occasioni ed opportunità di crescita personale e professionale continua, non solo per un'educazione e formazione permanente, ma anche per un inserimento mirato ed immediato nel mondo del lavoro. L'Istituto - in relazione agli obiettivi formativi del proprio percorso professionalizzante e nell'ottica dell'ampliamento curricolare - svolge numerose attività, in raccordo con il territorio, in tutti i periodi dell'anno:

collabora, seguendo una ormai consolidata tradizione: - con gli Enti Locali per la promozione e l'accoglienza turistica, l'organizzazione di eventi e manifestazioni a Taranto e nei paesi limitrofi; - con le Aziende provinciali e regionali per l'esercizio della professionalità e la realizzazione dei P.C.T.O.- con gli Enti di formazione per l'approfondimento dei percorsi di indirizzo. Sono in atto accordi di programma, partenariati, collaborazioni in rete e protocolli di intesa con altre istituzioni scolastiche anche dei comuni vicini, finalizzate sia all'orientamento, sia al supporto didattico e laboratoriale in progetti specifici. L'impegno dell'Istituto si traduce nella ricerca costante di sperimentazione di processi sinergici con tutti i soggetti a diverso titolo coinvolti nella filiera turistica, nella piena condivisione della centralità del connubio tra enogastronomia e paesaggio, cultura e turismo, per una efficace strategia di valorizzazione e promozione del territorio e delle sue straordinarie potenzialità. Le proposte progettuali di ampliamento curricolare previste dal Piano Triennale di Istituto - finanziate con fondi regionali, nazionali ed europei - sono finalizzate al perseguimento di obiettivi formativi ed educativi, legati agli esiti del RAV e alle azioni messe in campo nel Piano di Miglioramento. Si privilegiano costantemente interventi rispondenti alle esigenze reali degli studenti, allo scopo di favorire processi di responsabilizzazione sociale, puntando sul recupero delle competenze di base, di cittadinanza e professionalizzanti, sul potenziamento delle competenze digitali e di lingua straniera, e sull'orientamento. Per acquisire queste competenze l'Istituto mette in atto una serie di strategie, che si concretizzano in progetti realizzati sia in orario curricolare che in orario extracurricolare. Le schede progettuali sono allegate al presente P.T.O.F. nella sottosezione del Curricolo di Istituto

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

I Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento costituiscono per lo studente un'opportunità di grande valore motivazionale e formativo: consentono di

sperimentare in situazione ciò che si è appreso in classe, di comprendere le dinamiche del mondo del lavoro e quelle interne all'organizzazione del lavoro. È un'esperienza che ricopre un ruolo orientativo, oltre che formativo, perché permette di "testare" tutti i segmenti dell'azione produttiva, ponendo in evidenza quelli che più appartengono alle proprie capacità e attitudini.

Inoltre, la destrutturazione dei tempi e dei luoghi dell'apprendimento, la flessibilità e la personalizzazione dei percorsi formativi, la presenza di tutor di riferimento sono elementi chiave che possono restituire ai giovani la motivazione e la consapevolezza delle proprie attitudini prevenendo anche eventuali fenomeni di dispersione.

I progetti attivati nel nostro Istituto sono i seguenti:

- RISTORAZIONE AL MEDITERRANEO- TERZO-QUARTO-QUINTO ANNO
- SERVIZIO DI SALA E VENDITA AL MEDITERRANEO- TERZO-QUARTO-QUINTO ANNO
- TURISMO AL MEDITERRANEO - TERZO-QUARTO-QUINTO ANNO
-

Motivazione dell'idea progettuale

L'idea progettuale si pone come finalità quella di avvicinare il mondo della scuola a quello dell'impresa in quanto attori di un unico processo atto a favorire la crescita e lo sviluppo della personalità e delle competenze professionali dei giovani; di adeguare l'offerta formativa della scuola alle esigenze delle aziende del settore in modo che la formazione e le competenze acquisite dagli alunni siano più spendibili e consentano un diretto inserimento lavorativo e un orientamento delle proprie scelte; di scoraggiare la dispersione scolastica creando una maggiore motivazione negli alunni per lo studio valorizzando le competenze non comprese nel curriculum scolastico nella prospettiva del life-long learning grazie ad una maggiore flessibilità dei percorsi formativi.

Il percorso è finalizzato all'acquisizione delle competenze tecnico-operative quali quella di individuare le caratteristiche dell'azienda turistica; analizzare il contesto

operativo; organizzare l'insieme delle competenze generali apprese in un percorso di ricerca/studio/approfondimento; comunicare efficacemente con l'utenza a seconda delle richieste; organizzare, gestire e vendere prodotti e servizi enogastronomici.

I PCTO non sono, comunque, esperienze isolate collocate in un particolare momento del curriculum, ma sono progettati in una prospettiva pluriennale, coerente con quanto previsto nel PTOF dell'istituzione scolastica. Per garantire la coerenza della progettazione dei PCTO, a cura dei singoli Consigli di classe, con il PTOF, è indispensabile il contributo preliminare dei Dipartimenti disciplinari. È importante il ruolo centrale dei Consigli di classe nella progettazione dei percorsi, nella gestione e realizzazione degli stessi e nella valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi, a cura di tutti i docenti del Consiglio di classe. È opportuno che il Consiglio di classe, in sede di progettazione, definisca i traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese. Nella definizione della programmazione disciplinare, ciascun docente individua le competenze da promuovere negli studenti attraverso i PCTO coerenti con il proprio insegnamento e con le scelte del Consiglio di classe.

MATRICE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI <i>(Raccomandazione del Consiglio UE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente)</i>			
COMPETENZA PERSONALE SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE	COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	COMPETENZA IMPRENDITORIALE	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far

fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti

Le attività annuali e la relativa scansione oraria saranno definite e deliberate, sulla base delle specifiche esigenze anche in relazione all'emergenza epidemiologica, dagli organi collegiali.

Il monitoraggio è svolto con questionari e brevi relazioni/interviste in varie fasi e da varie figure:

- § lo studente attraverso il diario di bordo e questionari esprimerà una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei PCTO con il proprio indirizzo di studio.
- § il tutor scolastico effettuerà il monitoraggio in itinere, per apportare eventuali modifiche al percorso e la valutazione finale del progetto (visite/contatti con tutor aziendali e alunni), per monitorare la ricaduta in termini educativi e formativi;
- § il tutor aziendale monitorerà l'attività degli studenti in azienda settimanalmente, esprimendo valutazioni sull'atteggiamento, il senso di responsabilità, le competenze ed abilità mostrate; valuterà, al termine, l'esperienza formativa con un questionario e/o breve relazione; rilascerà un attestato dell'attività svolta;
- § il Consiglio di classe monitorerà il grado di efficienza ed efficacia dell'attività svolta sulla base della documentazione e dei questionari redatti dagli studenti e dai tutor aziendali;
- § il D.S. espletterà un'attività di monitoraggio e valutazione attraverso la redazione, al termine di ogni anno scolastico, di un'apposita scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni, evidenziando la specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

Modalità

PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti: imprese del territorio

Durata progetto: triennale

Modalità di valutazione prevista

Gli allievi sono valutati sulla base di prestazioni e comportamenti osservabili e misurabili e gli indicatori sono differenziati per ambiti:

- caratteristiche personali
- conoscenze professionali e disciplinari
- attività svolta "on the job"

Gli indicatori di efficacia del progetto sono:

- miglioramento delle competenze e delle abilità professionali degli studenti in base alla situazione di partenza;
- inserimento lavorativo, anche stagionale, da parte delle aziende dove gli studenti hanno effettuato attività di stage;
- contenimento della dispersione scolastica e rimotivazione allo studio.

Schede:

1. Valutazione da parte dell'azienda dell'alunno.
2. Valutazione da parte dell'alunno del percorso di Stage.
3. Valutazione da parte del tutor scolastico sul tirocinio, sull'acquisizione delle competenze, sugli aspetti gestionali-organizzativi, sulla ricaduta nel processo formativo.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione comuni

Accertare e certificare le competenze richiede strumenti caratterizzati da accuratezza e attendibilità che, a differenza di quelli utilizzati per valutare soltanto la padronanza delle conoscenze e delle abilità, eccedono, senza escluderle, le consuete modalità

valutative scolastiche disciplinari (test, prove oggettive, interrogazioni, saggi brevi, ecc.), richiedendo anche osservazioni sistematiche prolungate nel tempo, valutazioni collegiali dei docenti, autovalutazioni dell'allievo.

I docenti operano in modo da:

- accertare non solo ciò che lo studente sa, ma anche ciò che sa fare in contesti nuovi;
- osservare in maniera sistematica l'alunno, non sulla base di una sola prestazione;
- costruire un repertorio di strumenti e metodologie di valutazione, in quanto la presenza di una competenza è rilevabile attraverso una pluralità di fonti informative e di strumenti rilevativi;
- elaborare un giudizio che tenga conto dell'insieme delle manifestazioni di competenza, anche da un punto di vista evolutivo;
- tener in debito conto le componenti critiche di natura affettiva e motivazionale, spesso all'origine di scarsi risultati;
- considerare non solo i risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione del prodotto, ma anche come lo studente sia giunto a conseguire tali risultati e quale percezione egli abbia del proprio lavoro;
- indicare gli ambiti della valutazione attraverso il prodotto, i test e i processi di apprendimento.

L'anno scolastico è suddiviso in un trimestre (con almeno due verifiche orali e una scritta) e un pentamestre (con almeno tre verifiche orali e due scritte).

In seguito alla valutazione trimestrale - come previsto dal PDM ed in situazioni ordinarie - a favore degli studenti che presentino insufficienze in una o più discipline, vengono attivate azioni mirate di supporto didattico:

- attività di destrutturazione per le classi del biennio (per competenze di base), condivisione in gruppi di livello ed interventi di recupero;
- studio assistito/sportello didattico pomeridiano su richiesta degli alunni (da febbraio in poi);

- verifiche scritte e orali più frequenti per valutare porzioni ridotte ma significative del curricolo;
- interventi di supporto ad alunni diversamente abili con assistenza specialistica nell'ambito del "Progetto di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica" della Provincia di Taranto.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In riferimento ai risultati di apprendimento, la Legge 92/2019 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curricolo di istituto.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento (il docente di materie giuridico - economiche presente in ciascun consiglio di classe) formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. Il docente coordinatore raccoglie in occasione delle valutazioni periodiche, i dati relativi agli elementi di osservazione, agli argomenti e alle attività trattate da ogni docente; nonché la documentazione relativa al numero di ore dedicate da ciascuno all'insegnamento dell'educazione civica.

Come evidenziato nelle Linee Guida, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica,

così come introdotto dalla Legge. Infatti, la valutazione del comportamento “si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali”.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

INDICATORE	DESCRIZIONE PER LIVELLI	VALUTAZIONE
CONOSCENZE	Lo studente conosce il significato degli argomenti trattati. Sa comprendere e discutere della loro importanza e apprezzarne il valore, riuscendo a individuarli nell'ambito delle azioni di vita quotidiana.	Avanzato 9-10
	Lo studente conosce il significato dei più importanti argomenti trattati. Se sollecitato ne parla anche con riferimento a situazioni di vita quotidiana.	Intermedio 7-8
	Lo studente conosce le definizioni letterali dei più importanti argomenti trattati, anche se non è in grado di apprezzarne pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano.	Base Fino a 6
IMPEGNO E RESPONSABILITA'	Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera, è in grado di riflettere e prendere decisioni per risolvere i conflitti, prova a cercare soluzioni idonee per raggiungere l'obiettivo che gli è stato assegnato.	Avanzato 9-10

	Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera ma non è in grado di adottare soluzioni efficaci per risolvere i conflitti e trovare soluzioni.	Intermedio 7-8
	Lo studente, impegnato a svolgere un lavoro, evita il più delle volte le situazioni di conflitto all'interno dello stesso e si adegua alle situazioni discusse o proposte dagli altri.	Base Fino a 6
PENSIERO CRITICO	Posto di fronte ad una situazione nuova, l'allievo è in grado di comprendere pienamente le ragioni e le opinioni diverse dalla sua, riuscendo ad adeguare il suo punto di vista senza perdere la coerenza con il pensiero originale.	Avanzato 9-10
	In situazioni nuove l'allievo capisce le ragioni degli altri ma è poco disponibile ad adeguare il proprio pensiero a ragionamenti e considerazioni diversi dai propri.	Intermedio 7-8
	L'allievo tende ad ignorare il punto di vista degli altri e posto in situazioni nuove riesce con difficoltà ad adeguare i propri ragionamenti e a valutare i fatti in modo oggettivo	Base Fino a 6
PARTECIPAZIONE	L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune ed è molto attivo nel coinvolgere altri soggetti.	Avanzato 9-10
	L'allievo condivide con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, si lascia coinvolgere facilmente dagli altri.	Intermedio 7-8
	L'allievo condivide il lavoro con il gruppo di appartenenza, ma collabora solo se è spronato da chi è più motivato.	Base Fino a 6

Criteria di valutazione del comportamento

Il D.P.R. n. 122/2009 prevede che la valutazione del comportamento concorra, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente; la valutazione insufficiente comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. I criteri comuni per l'attribuzione del voto del comportamento, individuati dal Collegio dei docenti, sono quelli relativi alla tabella allegata.

Valutazione del comportamento integrata ai sensi dell'art. 2 c. 2 OM n. 11 del 16/05/2020

approvata con delibera del Collegio dei Docenti del 26 maggio n. 2 e con delibera n. 6 del 03 dicembre 2020

Voto	Rispetto del Regolamento Generale d'Istituto "Doveri degli studenti e norme comportamentali di disciplina" - Parte I - sez. A.2 e Parte II sez. C	Interesse impegno, partecipazione al dialogo educativo. Rispetto delle consegne	Frequenza scolastica "Doveri degli studenti e norme comportamentali di disciplina" - Parte I - sez. A.2 e Parte II sez. C
10	Comportamento molto rispettoso collaborativo e costruttivo durante le attività didattiche in presenza e nella Didattica a Distanza. Ottima socializzazione Costante consapevolezza e	Interesse costante e partecipazione attiva alle attività didattiche in presenza e nella Didattica a Distanza, anche alle proposte d'approfondimento. Impegno costante Ruolo propositivo all'interno della scuola Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche	Frequenza/partecipazione assidua e puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione/ alle attività di Didattica a Distanza. (Assenze 0-5%)



	<p>interiorizzazione delle regole.</p> <p>(Parte I - sez. A.2 e Parte II sez. C del Regolamento Generale d'Istituto)</p> <p>Nessun provvedimento disciplinare</p>	<p>nel rispetto dei tempi stabiliti (= compiti domestici, verifiche in classe scritte e orali, anche nella Didattica a Distanza)</p>	<p>Ritardi: 0</p> <p>Puntuale nelle giustificazioni delle assenze</p>
9	<p>Positivo e collaborativo durante le attività didattiche in presenza e nella Didattica a Distanza.</p> <p>Puntuale rispetto degli altri e delle regole</p> <p>(Parte I - sez. A.2 e Parte II sez. C del Regolamento Generale d'Istituto)</p> <p>Nessun provvedimento disciplinare</p>	<p>Buon livello d'interesse e adeguata partecipazione alle attività didattiche (= interventi costruttivi) in presenza e nella Didattica a Distanza.</p> <p>Impegno costante</p> <p>Diligente adempimento delle consegne scolastiche nella didattica in presenza e nella Didattica a Distanza.</p>	<p>Frequenza regolare nella didattica in presenza e nella Didattica a Distanza.</p> <p>Puntuale all'inizio di tutte le ore di lezione, nella didattica in presenza e nella Didattica a Distanza.</p> <p>(Assenze 6-10%)</p> <p>Ritardi: occasionali</p> <p>Puntuale nelle giustificazioni delle assenze</p>
8	<p>Generalmente corretto nei confronti degli altri ma non sempre collaborativo nella didattica in presenza e nella Didattica a Distanza.</p> <p>Complessivo rispetto delle regole (= qualche richiamo verbale-nessun richiamo scritto sul registro di classe e/o del docente, nessuna segnalazione di comportamento non adeguato durante lo svolgimento della Didattica a Distanza.)</p>	<p>Interesse e partecipazione selettivi (a seconda della disciplina) e discontinui. Qualche episodio di distrazione e richiami verbali relativi all'attenzione, sia nella didattica in presenza, sia nella Didattica a Distanza.</p> <p>Interesse e impegno costante</p> <p>Generale adempimento delle consegne scolastiche nella didattica in presenza e nella Didattica a Distanza</p>	<p>Frequenza nel complesso regolare nella didattica in presenza e nella Didattica a Distanza.</p> <p>(Assenze 11-15%) Ritardi: occasionali</p> <p>Puntuale nelle giustificazioni delle assenze</p>



7	<p>Comportamento non sempre corretto verso compagni e insegnanti nella didattica in presenza e nella Didattica a Distanza.</p> <p>Poco collaborativo nella didattica in presenza e nella Didattica a Distanza.</p> <p>Rispetto parziale delle regole: disturbo occasionale: segnalato con 1 richiamo scritto con annotazione nominale sul registro dal docente di classe (Parte I - sez. A.2 e Parte II sez. C del Regolamento Generale d'Istituto) disturbo reiterato (max 3 richiami scritti): segnalato con annotazione scritta dal Coordinatore di classe o dal Dirigente Scolastico e comunicazione alla famiglia; segnalazione da parte del docente/Consiglio di Classe di comportamento non adeguato durante lo svolgimento della Didattica a Distanza.</p> <p>(Parte I - sez. A.2 e Parte II sez. C del Regolamento Generale d'Istituto)</p>	<p>Attenzione e partecipazione discontinue e selettive sia nella didattica in presenza, sia nella Didattica a Distanza. Disturbo delle attività di lezione segnalato con richiamo scritto sul registro di classe con comunicazione alla famiglia (A. 1 del Regolamento di disciplina) sia in presenza che a distanza</p> <p>Impegno discontinuo sia nella didattica in presenza, sia nella Didattica a Distanza.</p> <p>Non sempre rispettoso degli impegni e dei tempi stabiliti per le consegne scolastiche sia nella didattica in presenza, sia nella Didattica a Distanza.</p>	<p>Frequenza non sempre regolare nella didattica in presenza e nella Didattica a Distanza.</p> <p>(Assenze 16-20%)</p> <p>Assenze arbitrarie collettive</p> <p>Uscite frequenti nel corso delle lezioni</p> <p>Ritardi: abituali, entrate posticipate e uscite anticipate</p> <p>Assenze individuali giustificate oltre il 2° giorno o non giustificate (ogni due assenze) segnalati con richiamo scritto sul registro di classe (A. 4 del regolamento di disciplina).</p> <p>Ritardi reiterati ingiustificati entro il giorno successivo (ogni cinque ritardi) (A. 3 del regolamento di disciplina)</p>
---	--	--	--

	<p>Scarsa consapevolezza del rispetto delle regole: ripetuti episodi di scarso rispetto nei confronti degli altri nella didattica in presenza e nella Didattica a Distanza.</p>	<p>Partecipazione passiva sia nella didattica in presenza, sia nella Didattica a Distanza.</p> <p>Disturbo delle</p>	<p>Frequenza irregolare (assenze 21-25%) nella didattica in presenza e</p>
--	---	--	--



6	<p>Danneggiamento e/o uso improprio del materiale, delle attrezzature e delle strutture scolastiche Rapporti in parte problematici o conflittuali con i compagni e/o con il personale in servizio nell'Istituto</p> <p>Disturbo reiterato con annotazioni disciplinari superiori a 3 (Parte I - sez. A.2 e Parte II sez. C del Regolamento Generale d'Istituto)</p> <p>Episodi che hanno comportato la sospensione dalle lezioni per un periodo da 1 a 15 giorni, deliberata dal C. d. C., in relazione alla gravità e/o alla reiterazione del fatto</p> <p>La sospensione non è vincolante, si può dare 6 anche non in presenza di sospensione</p>	<p>attività con note disciplinari sul registro di classe Interesse discontinuo e molto selettivo per le attività didattiche in presenza e nella Didattica a Distanza.</p> <p>Impegno discontinuo e superficiale, sia nella didattica in presenza, sia nella Didattica a Distanza.</p> <p>Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici sia nella didattica in presenza, sia nella Didattica a Distanza.</p>	<p>nella Didattica a Distanza.</p> <p>Ritardi: abituali, entrate posticipate e uscite anticipate frequenti</p> <p>Ritardi e assenze non giustificati o giustificati oltre il 2° giorno segnalati con richiamo scritto sul registro di classe</p> <p>Uscite frequenti nel corso delle lezioni</p>
5	<p>Comportamento scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti e/o compagni e/o personale ATA, e/o mancato rispetto del Regolamento d' Istituto segnalato con precisi provvedimenti disciplinari che hanno comportato la sospensione delle lezioni per più di quindici giorni, ma non l'esclusione dallo scrutinio finale (Parte I - sez. A.2 e Parte II sez. C del Regolamento Generale d'Istituto)</p>	<p>Generale disinteresse per le attività didattiche sia nella didattica in presenza, sia nella Didattica a Distanza.</p> <p>Disturbi reiterati con annotazioni e provvedimenti disciplinari, nonché segnalazioni da parte del docente/consiglio di Classe nella didattica a distanza</p> <p>Impegno assente sia nella didattica in presenza, sia nella Didattica a Distanza.</p> <p>Non rispetta mai i tempi delle consegne e le scadenze sia nella didattica in</p>	<p>Elevato numero di assenze e ritardi non giustificati e/o giustificati in ritardo sia nella didattica in presenza, sia nella Didattica a Distanza.</p> <p>Uscite frequenti nel corso delle lezioni, spesso senza permesso Elemento di disturbo nella comunità scolastica</p>

		presenza, sia nella Didattica a Distanza.	
--	--	---	--

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In seguito allo scrutinio finale, per il passaggio alla classe successiva, il Consiglio di classe valuta, oltre al raggiungimento degli obiettivi minimi e degli obiettivi trasversali, i progressi compiuti dallo studente nella sua crescita educativa e formativa, l'impegno e la partecipazione attiva al dialogo educativo, la frequenza scolastica, la partecipazione alle attività integrative ed extracurricolari.

Il Consiglio di Classe comunica alle famiglie le specifiche carenze dell'alunno, le modalità di recupero e i tempi previsti per le verifiche finali. Le famiglie che non intendano avvalersi degli interventi di recupero messi in atto dall'Istituto devono darne comunicazione scritta, assicurando modalità alternative di recupero.

La valutazione tiene conto dei principi di trasparenza, oggettività, imparzialità e tempestività e i criteri vengono prefissati in base alle tipologie di verifica. Per ogni singola disciplina, nell'ambito del Dipartimento, vengono elaborate delle griglie in cui sono indicati gli obiettivi di apprendimento e l'esplicitazione dei livelli raggiunti e il voto corrispondente.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Come da disposizioni legislative (Legge n. 425/1997, Legge n. 1/2007, D.P.R. 122/2009 e D. Lgs. 62/2017), l'ammissione agli Esami di Stato dei candidati interni è subordinata alla presenza delle seguenti circostanze:

- che - ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso - gli alunni abbiano frequentato almeno tre quarti dell'orario

annuale personalizzato fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art. 14 comma 7 del D.P.R. 122/2009;

- che gli alunni, nello scrutinio finale, conseguano una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto. Per ciascun candidato viene compilato il modello di certificazione delle competenze.

Griglia di Valutazione degli apprendimenti

(Trimestrale/Pentamestrale / Valutazione Intermedia) integrata ai sensi dell'art. 2 c.

2 OM n. 11 del 16/05/2020 approvata con delibera del Collegio dei Docenti del 26 maggio n. 2 e con delibera n. 6 del 03 dicembre 2020

Eccellente (voto 10)	Lo studente dimostra di possedere competenze complete e conoscenze approfondite in ogni ambito della disciplina. È in grado di apportare contributi critici e originali al lavoro svolto in classe e nelle attività didattiche a distanza. Si evidenziano motivazioni e interesse spiccati, apertura e disponibilità verso tutto il gruppo classe, capacità di sviluppare continuamente la propria preparazione anche nelle attività di didattica a distanza.
Ottimo (voto 9)	Lo studente dispone di competenze complete che esercita con autonomia e di conoscenze sicure che è in grado di rielaborare personalmente. Partecipa attivamente e in modo costante al lavoro in classe e nelle attività didattiche a distanza. Si impegna con assiduità nello studio per sviluppare e consolidare progressivamente la sua preparazione.
	Lo studente dispone di competenze e conoscenze sicure e consolidate.

Buono (voto 8)	Partecipa attivamente e in modo costante al lavoro in classe e nelle attività didattiche a distanza. Si impegna con regolarità nello studio per sviluppare e consolidare progressivamente la sua preparazione.
Discreto (voto 7)	Lo studente dispone di competenze e conoscenze che appaiono generalmente consolidate. Partecipa al lavoro in classe e nelle attività didattiche a distanza. L'impegno e i progressi sono regolari.
Sufficiente (voto 6)	Lo studente dispone di competenze e conoscenze accettabili, ma che devono essere consolidate sia elevando il livello dell'attenzione e della partecipazione in classe e nelle attività didattiche a distanza, sia con un impegno più metodico nello studio individuale. L'alunno evidenzia consapevolezza dei propri punti deboli e disponibilità e volontà di miglioramento.
Insufficiente (voto 5)	Lo studente non dispone di tutte le competenze e le conoscenze necessarie per seguire i programmi con profitto e necessita di un sostegno individualizzato sia nelle attività in presenza che nella DAD. L'impegno e la motivazione non sono sempre adeguati o produttivi.
Gravemente insufficiente (voto 3-4)	Lo studente non dispone delle competenze e delle conoscenze minime tali da consentirgli di raggiungere, entro il successivo anno scolastico gli obiettivi minimi delle diverse discipline. Ha bisogno di un recupero adeguato o di essere ri-orientato (se studente del biennio) sia nelle attività in presenza che nella Didattica a Distanza.
Voto (1- 2)	Lo studente non ha conoscenze o ha conoscenze frammentarie ed errate dei contenuti. Non partecipa alle attività didattiche né in presenza, né con le modalità a distanza, proposte facendo registrare un atteggiamento rinunciatario verso le varie forme di impegno scolastico.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

La media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico comporta l'attribuzione di un credito nell'ambito delle bande di oscillazione indicate

dalla tabella ministeriale. Ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 62/2017, all. A, il totale del credito è portato a 40 punti.

Il credito scolastico, da attribuire sempre nelle fasce di oscillazione previste dalla suddetta tabella ministeriale, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre alla media dei voti, anche i seguenti indicatori:

assiduità nella frequenza scolastica: n. di giorni di assenza, anche se giustificate, minore di 16 (non superiore al 10% del monte ore annuale), salvo situazioni particolari, documentate per iscritto al Dirigente scolastico, che il Consiglio di classe valuterà caso per caso; puntualità nell'ingresso (salvo pendolari con autorizzazioni permanenti);

partecipazione assidua e proficua ai percorsi curricolari ed extracurricolari previsti dal Piano dell'offerta formativa, ai progetti finanziati con Fondi Europei, ad eventi e manifestazioni sul territorio promossi dalla scuola.

Sarà possibile procedere all'incremento del punteggio, nell'ambito della stessa fascia, in presenza di entrambi i suddetti criteri.

Non si procede all'incremento in presenza di una delle seguenti condizioni:

promozione nello scrutinio di giugno, basata sulla sufficienza derivante da voto di consiglio per carenze lievi in più di una disciplina;

promozione differita per sospensione del giudizio nello scrutinio di giugno.

Il P. F. I. per una didattica personalizzata

Il nostro Istituto già dall'anno scolastico 2018/2019, in attuazione di quanto normativamente prescritto, ha predisposto un proprio format PFI che ha utilizzato per la programmazione del percorso formativo per gli alunni a partire dalle prime classi.

Per quanto concerne l'aspetto della personalizzazione, il Progetto Formativo Individuale (PFI) ha il fine di motivare e orientare la studentessa e lo studente nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo. Per migliorare il

successo formativo ed accompagnare negli eventuali passaggi tra i sistemi formativi di cui all'art. 8 del D.Lgs. n. 61/2017, gli alunni sono supportati da un tutor individuato all'interno del Consiglio di classe.

Il tutor, con il fattivo contributo di tutti i docenti della classe, redige il PFI entro 31 gennaio del primo anno di frequenza; il Dossier Personale - parte integrante del PFI - è redatto a seguito di una fase istruttoria, che vede coinvolti lo studente con la propria famiglia, sulla base di un Bilancio personale iniziale; in esso vengono raccolte le certificazioni documentabili, evidenziate le conoscenze e le competenze acquisite dallo studente anche in modo non formale e informale e rilevati i talenti, le vocazioni, le potenzialità e le carenze. Grazie al Bilancio personale iniziale, vengono riconosciuti i bisogni formativi di ciascun allievo e i suoi obiettivi individuali. Questo progetto didattico è personale, poiché mira a valorizzare ciascuno studente, fornendogli le migliori opportunità.

Il PFI viene deliberato dal Consiglio e verificato alla fine di ciascun anno scolastico per valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati o l'eventuale necessità di revisione. In tal senso, il decreto precisa che: «al termine del primo anno deve essere effettuata una valutazione intermedia concernente i risultati delle Unità di Apprendimento inserite nel PFI. A seguito della valutazione, il Consiglio di classe comunica allo studente le carenze riscontrate ai fini della revisione del PFI e della definizione delle relative misure di recupero, sostegno ed eventuale riorientamento da effettuare. Al termine del biennio si rilascia il certificato delle competenze acquisite».

Il modello in uso nel nostro Istituto risulta articolato in tre parti:

- a) **DOSSIER PERSONALE:** Il format è coerente con quello del C.V. europeo e del Libretto Formativo del Cittadino, di cui all'art.2 del D.Lgs. n. 276/03. Ciò facilita l'immediato trasferimento dei dati e la reciproca lettura dei documenti. Il dossier ricostruisce la fisionomia dell'alunno al momento dell'ingresso e della sua presa in carico da parte della nuova Istituzione.
- b) **VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE:** costituisce la parte sostanziale del documento e si articola a sua volta in quattro sezioni:

Valutazione e certificazione intermedia e finale delle tre Unità di Apprendimento annuali (livelli di competenza e percentuali delle ore di formazione interna) e degli interventi di personalizzazione degli apprendimenti definiti durante il percorso scolastico;

Valutazione e certificazione di "altre" competenze acquisite durante il percorso scolastico;

Valutazione e certificazione delle competenze acquisite durante il Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (P.C.T.O.) e/o 1° Apprendistato; (registrazione ore formazione esterna)

Registrazione dei crediti e degli interventi definiti durante il percorso, per passaggi interni e nel caso di passaggio ad altra Istituzione.

Con il termine "certificazione" si intende ogni determinazione formale delle acquisizioni dell'alunno/a in termini di livello (Base - Intermedio - Avanzato), in coerenza con quanto già stabilito per l'obbligo di istruzione; tale sezione non sostituisce gli altri strumenti di valutazione e certificazione adottati dal docente, rappresentando documento di sintesi in sede di scrutinio, con i risultati periodici intermedi e finali riferiti alle competenze. Le informazioni relative alle Unità d'Apprendimento servono non solo a documentare le modalità ed i contesti di raggiungimento dei risultati, ma assumono anche una funzione valutativa che si conclude al termine del biennio con la certificazione dei livelli raggiunti nelle competenze delle Unità d'Apprendimento riferite agli Assi Culturali, in coerenza con il modello ministeriale e, al termine del triennio (Lettere F e G, Art. 5 del D. Lgs. n. 61/2017), con la certificazione finale.

La certificazione è un atto collegiale in sede di scrutinio, così come le determinazioni e la documentazione delle decisioni assunte relativamente agli interventi di personalizzazione.

c) **ORIENTAMENTO E TUTORAGGIO FORMATIVO:** documenta e mette a fuoco il progetto professionale e personale dello studente.

Quest'ultima parte consente di "rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare ed orientare nella progressiva costruzione del percorso formativo e

lavorativo" ed eventualmente nel passaggio ad altri percorsi di studi e quindi a nuova Istituzione. La prima sezione (3.1.) è compilata con la collaborazione dell'alunno.

Le parti seconda "Valutazione e Certificazione" e terza "Orientamento e tutoraggio" sono aggiunte al P.F.I. ad inizio di ogni anno scolastico; eccezionalmente per questo anno scolastico, per le classi quarte, il documento è integrato dalla tabella relativa al percorso di Qualifica leFP per i soli alunni che hanno scelto di seguire il suddetto percorso.

Le decisioni concernenti la carriera dell'allievo (passaggio a nuova annualità e ammissioni agli esami) sono deliberate all'interno dei diversi consigli di classe, nelle modalità e secondo i criteri da essi stabiliti. Si ricorda che il Progetto Formativo Individuale costituisce a tutti gli effetti, quanto in uso e/o previsto dalla regolamentazione statale in materia di certificazione collegiale [e registrazione] degli esiti di apprendimento, documento di riferimento e ha la stessa rilevanza formale degli altri esiti.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

- Costituzione G.L.I. ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 66/2017 e G.L.O. ai sensi del D.I. n. 182/2020;
- Piano annuale ottimale per l'inclusione delle disabilità certificate (Legge 104/92 art.3, commi 1 e 3), dei disturbi evolutivi specifici (DSA - ADHD/DOP - Borderline cognitivo), dello svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, comportamentale e relazionale);
- Utilizzo delle risorse professionali specifiche: insegnanti di sostegno, AEC, assistenti alla comunicazione, funzioni strumentali, referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES), docenti coordinatori di dipartimento e di classe, docenti curricolari, psicopedagogisti e affini esterni ed interni, docenti tutor/mentor,

docenti con specifica formazione e coinvolgimento del personale ATA;

- Predisposizione dei PEI e dei PDP secondo gli standard ICF;
- Presenza di personale formato ai sensi della L.107/2015, come coordinatori dell'inclusione;
- Formazione di personale, finalizzata all'utilizzo di software didattici open-source per l'inclusione;
- Attivi i rapporti con i servizi sociosanitari territoriali e le istituzioni e con privato sociale e volontariato (progetti integrati, a livello di rete e PCTO).

Nel corrente anno scolastico viene svolto in orario curricolare un laboratorio creativo di creta, finalizzato all'inclusione e allo sviluppo delle abilità fino-motorie. Nell'ambito delle attività curricolari, sono svolte attività all'interno del "Multilab", un insieme di laboratori strutturati per giornate ed orari differenti, finalizzati all'inclusione e allo sviluppo delle abilità fini-motorie: un laboratorio creativo di creta, laboratorio di cucina, di sala-bar, di musica, di accoglienza turistica e di riciclo creativo.

Nel corso dell'anno scolastico l'attività di accoglienza degli studenti stranieri è stata affidata ai docenti, ai tutor della classe e ai docenti dell'organico dell'autonomia, al fine di favorire il successo scolastico.

Recupero e potenziamento

Osservazione degli alunni, riconoscimento delle difficoltà personali e partecipazione più attiva agli interventi didattici attuati in classe; questi vengono monitorati e valutati dai singoli docenti e solo dopo un'analisi più approfondita della situazione di difficoltà vengono supportati dagli interventi di recupero messi in atto dalla scuola mediante la pausa didattica (a discrezione del docente) o corsi e progetti pomeridiani. Le attività di potenziamento si realizzano all'interno delle classi mediante la fase preparatoria a gare e competizioni interne o esterne alla Scuola (gare gastronomiche; partecipazione a stage e attività extracurricolari) corsi o progetti in orario extracurricolare (Giornate

FAI/ Concorso Medichallenge/ Concorso Caroli Hotel- Gallipoli, ecc.)

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Studenti

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I docenti curricolari e i docenti specializzati del consiglio di Classe, sulla base Diagnosi Funzionale e dopo un'osservazione in classe riportata su apposita scheda, elaborano una proposta di Piano Educativo Individualizzato, successivamente formalizzato in seduta riservata del GLO a cui partecipano i genitori e gli operatori sociosanitari.

Pertanto, ognuno per la parte che gli compete, collabora alla definizione delle azioni didattiche e delle strategie necessarie alla personalizzazione/individualizzazione dei percorsi, nonché all'indicazione dei criteri e delle modalità di verifica e valutazione, nel rispetto delle specificità dei singoli. I PEI redatti dai singoli GL Operativi vengono raccolti e coordinati dal GLI che collabora con i C.d.C. sia per focus/confronto dei singoli casi e per le azioni di monitoraggio al fine di una eventuale riformulazione degli interventi (da effettuare attraverso scheda di monitoraggio fornita prima delle scadenze degli scrutini intermedi e finali) che per le interazioni con gli Enti e le associazioni territoriali. La stessa attenzione è dedicata anche a tutti gli alunni con

altri BES. Nello specifico: il C.d.C. a seguito dell'acquisizione della documentazione clinica/certificazione presentata dalla famiglia (DSA) e considerazioni psicopedagogiche (nei casi di disagio scolastico conseguenti a situazioni di svantaggio socio-culturale-ambientale) e dopo lo screening effettuato per le classi prime ai fini di un preventivo riconoscimento di situazioni sospette di Disturbi Specifici di Apprendimento (attraverso somministrazione di prove di comprensione del testo scritto in italiano e prove di matematica, congiuntamente alle prove d'ingresso), promuove il raccordo con il GLI, comunica con la famiglia, lo studente ed eventuali operatori esterni e procede alla stesura di un PDP/PEI in cui definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee a favorire il processo di apprendimento e consentire il raggiungimento, ove possibile, delle competenze di base indicate per le varie discipline nelle singole programmazioni curriculari. I Piani (PDP e PEI), che sono condivisi con la famiglia e costantemente monitorati dal consiglio, indicano tutti gli strumenti compensativi (tablet, PC, calcolatrice, mappe concettuali), le misure dispensative e le strategie metodologiche ritenute più adatte ai singoli casi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, congiuntamente (responsabilità condivisa in tutte le sue fasi) dalla Scuola e dai Servizi socio-sanitari che hanno in carico l'alunna/o. Alla sua formulazione partecipano i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. I soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994. Redazione, verifiche e aggiornamento. Il PEI tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento; è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche; è aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti dell'istituto di

provenienza devono fornire agli insegnanti della scuola di destinazione tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'alunno disabile. congiuntamente (responsabilità condivisa in tutte le sue fasi) dalla Scuola e dai Servizi socio-sanitari che hanno in carico l'alunna/o. Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dal consiglio di classe e alla sua redazione partecipano i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Nell'ambito della redazione del PEI, i soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994.

Ruolo della famiglia

Le famiglie degli alunni (disabili, con DSA e/o con altro tipo di BES), sono coinvolte direttamente nel processo educativo al fine di predisporre ed usare, in accordo con le figure scolastiche preposte, le strumentazioni necessarie per consentire agli studenti di seguire con profitto le attività scolastiche, in relazione alle specifiche necessità. La famiglia è pertanto chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che prevede l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso - ad applicare ogni strumento e strategia necessaria per una adeguata personalizzazione/individualizzazione, tenuto conto delle risorse disponibili. Nello specifico il contributo richiesto ai genitori è quello di:

- sostenere la motivazione e l'impegno dell'alunno nello studio domestico;
- verificare regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati;
- incoraggiare l'acquisizione di un crescente grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti;
- considerare non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline.

Rapporti scuola-famiglia: si prevede un incontro di accoglienza, anche di tipo assembleare, con i genitori dei nuovi iscritti. Per tutte le classi, si favorirà l'incremento

dei rapporti individuali per concordare strategie comuni da sviluppare nel rapporto educativo-formativo (docenti-famiglie).

Nello specifico, le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate

- un focus group per individuare bisogni e aspettative

- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e nelle attività inclusive (I genitori si interfacceranno con il docente coordinatore di classe e con il referente per i BES per condividere interventi e strategie nella redazione del PDP)



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO

Trimestre - Pentamestre

Figure e Funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Collaborazione nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto;

Sostituzione, ai sensi della normativa vigente, del Dirigente Scolastico in caso di assenze brevi o altri impedimenti occasionali;

Gestione dell'orario delle lezioni e modifiche e riadattamento temporaneo dello stesso, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione senza interruzione del servizio scolastico;

Supporto alla Dirigenza nelle operazioni relative alla definizione dell'organico;

Supporto al DS nella gestione di piattaforme informatiche; • Coordinamento delle attività del Piano Annuale;

Collaborazione nella redazione Circolari e predisposizione calendari scrutini, colloqui, esami su indicazione del Dirigente ed in contatto con le altre Scuole;

Partecipazione alle riunioni di staff;



- Organizzazione delle attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico e supporto nella preparazione della documentazione relativa alle sedute;
- Pianificazione delle attività di recupero e di verifica delle situazioni di carenze formative;
- Attività di raccordo organizzativo con le Funzioni Strumentali dell'Istituto ed i Responsabili dei gruppi di lavoro, funzionali alla gestione della scuola;
- Collaborazione con il Dirigente Scolastico, i tutor/coordinatori di classe, il referente e l'Ufficio alunni nella effettuazione delle procedure collegate alle operazioni di scrutini intermedi e finali;
- Coordinamento formazione classi e proposta assegnazione docenti alle classi;
- Registrazione delle presenze e di eventuali ritardi del personale docente, anche in relazione a scioperi e assemblee sindacali; segnalazione degli stessi agli Uffici di Segreteria per i successivi adempimenti e predisposizione delle necessarie sostituzioni e/o adattamenti di orario funzionali a garantire il regolare servizio;
- Concessione di permessi, anche brevi, al personale docente, in caso di assenza del Dirigente Scolastico, e verifica mensile, in raccordo con l'Ufficio del Personale e con l'altro docente collaboratore, della fruizione dei permessi brevi e organizzazione dei relativi recuperi;
- Gestione delle operazioni di comunicazione, agli alunni e ai docenti, di eventuali modifiche nell'orario delle lezioni, anche attraverso il supporto dei collaboratori scolastici;
- Gestione dei rapporti ordinari con le famiglie ove non sia necessaria la presenza del Dirigente Scolastico; • Autorizzazione delle assemblee di classe, delle riunioni del Comitato Studentesco e delle Assemblee di Istituto, in accordo con il Dirigente Scolastico, nonché delle entrate posticipate e delle uscite anticipate degli alunni;
- Verifica, in collaborazione con i tutor/coordinatori di classe e con l'Ufficio alunni,



dei ritardi e delle assenze non giustificate e/o collettive effettuate dagli studenti;

Controllo del rispetto del regolamento di Istituto da parte delle componenti scolastiche, unitamente all'altro docente collaboratore ed al Direttore SS.GG.AA.;

Segnalazione e assunzione, d'intesa con il R.S.P.P. ed il R.L.S., in situazioni di rischio ed in caso di assenza del Dirigente Scolastico, di idonei provvedimenti urgenti per l'incolumità dell'utenza e/o per l'integrità della sede scolastica.

Responsabile di laboratorio

Redazione inventario del materiale in uso nel laboratorio;

Redazione del regolamento - di eventuali integrazioni e rettifiche - di utilizzo dei laboratori e vigilanza sul rispetto dello stesso;

Predisposizione e controllo periodico del regolare utilizzo del registro di laboratorio;

Controllo del materiale e segnalazione di anomalie, guasti, danni, manomissioni e furti, ecc. che si dovessero verificare, avvalendosi della collaborazione del personale tecnico ed ausiliario;

Coordinamento delle attività nell'utilizzo del laboratorio, programmazione presenza degli assistenti tecnici e predisposizione orario;

Formulazione di proposte di acquisto, sentite le esigenze dei docenti delle discipline interessate;

Tempestiva segnalazione agli Uffici di Dirigenza di situazioni di pericolo di qualsiasi genere per i provvedimenti di competenza

Animatore digitale



Promozione del processo di digitalizzazione della scuola;

Formazione interna alla scuola nell'ambito del PNSD;

Coinvolgimento della comunità scolastica nella diffusione delle politiche legate all'innovazione didattica, attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno del PNSD;

Promozione dei processi per la costruzione dell'identità digitale degli studenti;

Amministrazione del sito web istituzionale;

Supporto agli Uffici di Segreteria nelle azioni di dematerializzazione e digitalizzazione dei processi amministrativi e organizzativi;

Redazione dell'orario di servizio provvisorio e definitivo dei docenti, in base alle direttive del D.S. e dei criteri emersi nelle sedi collegiali.

Team digitale

Supporto all'animatore digitale, attraverso azioni di accompagnamento all'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione e di diffusione di politiche legate all'innovazione, in particolare sostenendo il processo di innovazione didattica con l'impiego di strumenti digitali, RE, G-Suite e in generale nel garantire supporto, attività di informazione e formazione ai colleghi e agli studenti/famiglie; creazione e/o guida all'uso di repository, in locale o in cloud, valutando la modalità di gestione dei dati in esso contenuti per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

Coordinatore dell'educazione civica

Il ruolo di coordinatore per l'educazione civica - nell'ambito di ogni Consiglio di Classe



- viene assegnato ai docenti di Diritto per il biennio ed ai docenti di Diritto e Tecniche Amministrative per il triennio, con i seguenti compiti:

Coordinamento e monitoraggio dell'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica, attraverso azioni di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione;

Verifica della corrispondenza dei contenuti proposti nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica con quanto declinato nel Curricolo d'Istituto;

Raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto con i docenti di classe;

Collaborazione con la funzione strumentale PTOF e con i Referenti d'Istituto di Ed. Civica;

Verifica - per le classi affidate in quanto coordinatore - in occasione delle valutazioni intermedia e finale, della registrazione delle attività svolte da ogni classe, delle tematiche affrontate e delle indicazioni valutative sulla partecipazione, l'impegno e il rendimento, in funzione della proposta di voto;

Presentazione periodica delle attività/monitoraggio ai Referenti d'Istituto, evidenziando i traguardi conseguiti in termini di punti di forza e sottolineando eventuali criticità da risolvere.

Responsabile di sede

Coordinamento e controllo dell'attività didattica quotidiana e vigilanza sul rispetto degli orari, per il sereno e ordinato svolgimento delle attività del personale docente e non docente;

Registrazione delle presenze e di eventuali ritardi del personale docente, anche in relazione a scioperi e assemblee sindacali; segnalazione degli stessi agli Uffici di Segreteria per i successivi adempimenti e predisposizione delle



necessarie sostituzioni e/o adattamenti di orario funzionali a garantire il regolare servizio, e verifica mensile, in raccordo con l'Ufficio del Personale, della fruizione dei permessi brevi da parte del personale docente per organizzazione dei relativi recuperi;

Gestione delle operazioni di comunicazione, agli alunni e ai docenti, di eventuali modifiche nell'orario delle lezioni, anche attraverso il supporto dei collaboratori scolastici;

Gestione dei rapporti ordinari con le famiglie ove non sia necessaria la presenza del Dirigente Scolastico;

Autorizzazione delle assemblee di classe, delle riunioni del Comitato Studentesco e delle Assemblee di Istituto, in accordo con il Dirigente Scolastico, nonché delle entrate posticipate e delle uscite anticipate degli alunni;

Verifica, in collaborazione con i tutor/coordinatori di classe e con l'Ufficio alunni, dei ritardi e delle assenze non giustificate e/o collettive effettuate dagli studenti;

Controllo del rispetto del regolamento di Istituto da parte delle componenti scolastiche;

Segnalazione e assunzione, d'intesa con il R.S.P.P. ed il R.L.S., in situazioni di rischio ed in caso di assenza del Dirigente Scolastico, di idonei provvedimenti urgenti per l'incolumità dell'utenza e/o per l'integrità della sede scolastica;

Segnalazione all'Ufficio di dirigenza, di eventuali e necessarie manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'immobile scolastico per il relativo inoltro alle Istituzioni competenti.

Responsabile corso serale



- Formulazione proposte sull'organizzazione del corso (classi, insegnanti, orari...) e di metodologie didattiche;
- Gestione dei rapporti ordinari con il CPIA, ove non sia necessaria la presenza del Dirigente Scolastico;
- Coordinamento delle riunioni Commissione Istruzione Adulti, organizzazione dei lavori, predisposizione documentazione e verbalizzazione delle sedute;
- Predisposizione, in collaborazione con la segreteria didattica della modulistica, delle circolari e delle comunicazioni;
- Registrazione delle presenze e di eventuali ritardi del personale docente, anche in relazione a scioperi e assemblee sindacali; segnalazione degli stessi agli Uffici di Segreteria per i successivi adempimenti e predisposizione delle necessarie sostituzioni e/o adattamenti di orario funzionali a garantire il regolare servizio;
- Verifica mensile, in raccordo con l'Ufficio del Personale e con il primo collaboratore del Dirigente, della fruizione dei permessi brevi da parte del personale docente e organizzazione dei relativi recuperi;
- Gestione delle operazioni di comunicazione, agli alunni e ai docenti, di eventuali modifiche nell'orario delle lezioni;
- Predisposizione, cura e raccolta della documentazione e pianificazione attività extra-scolastiche.

Referente Casa Circondariale

- Organizzazione dell'attività didattica e predisposizione documentazione di concerto con il referente Corso serale;
- Registrazione delle presenze e di eventuali ritardi del personale docente, anche in relazione a scioperi e assemblee sindacali; segnalazione degli stessi agli Uffici di Segreteria per i successivi adempimenti e predisposizione delle



necessarie sostituzioni e/o adattamenti di orario funzionali a garantire il regolare servizio;

Verifica mensile, in raccordo con l'Ufficio del Personale della fruizione dei permessi brevi da parte del personale docente e organizzazione dei relativi recuperi;

Gestione delle operazioni di comunicazione alla Direzione della casa Circondariale, agli alunni e ai docenti, di eventuali modifiche nell'orario delle lezioni;

Gestione dei rapporti ordinari con la Direzione della Casa Circondariale, ove non sia necessaria la presenza del Dirigente Scolastico;

Verifica, in collaborazione con la Direzione della Casa Circondariale, degli elenchi aggiornati degli alunni e delle presenze giornaliere degli stessi;

Tempestiva segnalazione alla Direzione della Casa Circondariale di situazione di pericolo di qualsiasi genere per i provvedimenti di competenza.

Coordinatori di Dipartimento

Coordinamento delle riunioni del dipartimento, organizzazione dei lavori e verbalizzazione delle sedute;

Coordinamento della programmazione annuale di dipartimento, sia per quanto riguarda le attività curricolari che extracurricolari;

Promozione di innovazioni nella metodologia didattica;

Coordinamento e predisposizione di schede, materiali didattici e prove comuni di verifica relative alle discipline afferenti al dipartimento;

Raccolta ed archiviazione della documentazione prodotta dal dipartimento;

Condivisione in sede di Collegio dei Docenti delle tematiche, riflessioni e proposte più significative, emerse in sede dipartimentale;



Aggiornamento, in collaborazione con la funzione strumentale incaricata, del sito d'Istituto per la parte di competenza.

Coordinatori di Classe

Coordinamento delle riunioni del Consiglio di Classe, garantendo l'ordinato svolgimento delle stesse, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno, curandone la verbalizzazione;

Coordinamento dell'attività didattica del Consiglio di Classe, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune;

Gestione del rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e cura dello svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del Consiglio di Classe, nel rispetto del Regolamento di Istituto;

Coordinamento dello svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, monitorando la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari e verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale;

Monitoraggio e verifica della regolarità della frequenza scolastica degli studenti, prendendo contatti diretti con le famiglie in caso di anomalie;

Promozione della comunicazione tra gli studenti, la famiglia e la dirigenza;

Aggiornamento dell'elenco dei libri di testo, con il contributo di tutti i docenti componenti il Consiglio.

Tutor/Coordinatori delle classi del biennio/terzo anno/quarto anno

Coordinare le riunioni del Consiglio di classe, verbalizzandone i lavori;



- Predisporre – sentito il Consiglio di Classe – la proposta di programmazione coordinata della classe in oggetto;
- Assicurare la corretta e ordinata compilazione del registro di classe, sia cartaceo che telematico;
- Coordinare le azioni previste per la classe dal Piano di Miglioramento dell'Istituto;
- Coordinare tutte le operazioni preliminari e successive agli scrutini della classe, verificando ed eventualmente sollecitando il tempestivo inserimento delle proposte di voto e dei dati delle assenze nel registro on line Argo;
- Favorire la partecipazione degli studenti della classe a progetti, corsi di recupero e attività extracurricolari;
- Coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, monitorare la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale;
- Coordinare la raccolta delle domande di iscrizione con le ricevute dei versamenti;
- Coordinare i lavori per le adozioni e/o le conferme dei libri di testo della classe;
- Illustrare alla classe il piano di emergenza e le procedure di evacuazione; fornire le necessarie informazioni in materia di sicurezza; individuare gli studenti apri-fila e chiudi-fila; curare l'aggiornamento del relativo prospetto delle procedure di evacuazione affisso in ogni aula; verificare il quadro delle segnalazioni di emergenza posto all'interno dell'aula;
- Gestire il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche della singola disciplina;
- Curare lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del Consiglio di Classe, nel rispetto del Regolamento di Istituto;



- Verificare la regolarità della frequenza scolastica degli studenti; prendere contatti diretti con le famiglie in caso di anomalie; informare la dirigenza, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare;
- Facilitare la comunicazione tra gli studenti, la famiglia e la dirigenza. Con specifico riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 61/2017
- Redigere il bilancio iniziale, consultando anche la famiglia e lo studente;
- Redigere la bozza del Progetto Formativo Individuale da sottoporre al Consiglio di Classe;
- Monitorare, orientare e riorientare lo studente nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo;
- Avanzare proposte per la personalizzazione, supportando gli allievi per migliorare il successo formativo;
- Proporre al Consiglio di Classe eventuali modifiche al PFI;
- Verificare periodicamente lo stato di attuazione del progetto e prevedere/avanzare proposte per eventuali azioni correttive, curando l'aggiornamento del PFI.

Funzione Strumentale AREA 1 "Coordinamento e gestione dell'Offerta Formativa"

- Revisione, realizzazione e verifica del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- Coordinamento delle attività curriculari ed extra curriculari inserite nel PTOF;
- Accoglienza dei docenti neoassunti;
- Analisi dei bisogni formativi e coordinamento delle attività di formazione e aggiornamento del personale;
- Coordinamento delle attività relative alle adozioni di libri di testo;
- Partecipazione alle attività del NIV per supporto azioni PdM e RS;



- Coordinamento delle operazioni di elezione degli OO.CC.;
- Raccordo tra attività didattiche ed Uffici di Segreteria;
- Sistematizzazione ed archiviazione – in raccordo con FS Area 2 e 6 – di quanto prodotto e realizzato dall'Istituto;
- Predisposizione – in raccordo con FS Area 2 - dei format necessari per la formalizzazione di processi e procedure;
- Predisposizione di schede di sintesi e di organigramma/funzionigramma dell'Istituto;
- Rilevazione dei bisogni formativi degli stakeholders (famiglie, studenti e territorio) e promozione iniziative di raccordo e sostegno rapporti scuola/famiglia;
- Verifica e monitoraggio delle attività progettuali di istituto; analisi dell'offerta formativa.

Funzione Strumentale AREA 2 “Attività di valutazione ed autovalutazione di Istituto, PdM e Rendicontazione Sociale”

- Monitoraggio e valutazione delle attività del PTOF;
- Attivazione dei processi di autoanalisi;
- Coordinamento e monitoraggio delle azioni previste dal Piano di Miglioramento;
- Diffusione interna ed esterna dei dati relativi all'autovalutazione d'Istituto;
- Coordinamento, in accordo con il D.S. e le altre Funzioni Strumentali, delle attività di valutazione esterna (INValSi) e diffusione degli esiti degli apprendimenti degli studenti;
- Partecipazione alle attività del NIV;
- Collaborazione con i Coordinatori di classe nell'offrire adeguata informazione



alle famiglie sulle attività valutative intraprese, prevedendo momenti di loro coinvolgimento;

Coordinamento e monitoraggio delle azioni previste nell'ambito della Rendicontazione Sociale;

Predisposizione – in raccordo con FS Area 1 - dei format necessari per la formalizzazione di processi e procedure.

Funzione Strumentale AREA 3 “Servizi delle attività di orientamento in entrata, in itinere ed in uscita”

Coordinamento dei rapporti di collaborazione con le scuole secondarie di primo grado, con le Università, ITS e mondo del lavoro;

Coordinamento dei percorsi di accoglienza ed orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita;

Coordinamento e monitoraggio di tutte le attività di recupero e di supporto educativo che si realizzano nell'Istituto;

Monitoraggio degli esiti formativi a distanza;

Partecipazione alle attività del NIV;

Collaborazione con F.S. Area 4 per pubblicazione curricula degli studenti sul sito web della scuola (area riservata);

Collaborazione nella progettazione/realizzazione di eventi e manifestazioni sul territorio, come opportunità di orientamento.

Funzione Strumentale AREA 4 “Comunicazione interna ed esterna e coordinamento delle attività informatiche (sito web e gestione digitale)

Aggiornamento costante del sito web d'Istituto e di ogni altra piattaforma



informatica ad esso collegata;

Raccolta, coordinamento e trasferimento delle informazioni alle figure di competenza (referenti progetti, Funzioni Strumentali, Coordinatori) per garantire la comunicazione interna ed esterna relativa alle attività, iniziative, progetti ed organizzazione di sistema;

Raccolta e trasferimento delle informazioni sulle attività connesse alla realizzazione di materiale per la pubblicizzazione dell'istituto e delle sue attività (manifesti, depliant, opuscoli illustrativi PTOF, video, CD Rom, ...) alle figure di competenza;

Coordinamento nell'uso del registro elettronico e supporto al personale, anche in considerazione della DDI;

Coordinamento della comunicazione istituzionale interna (alunni - docenti ed ATA)

Coordinamento e diffusione della comunicazione istituzionale alle famiglie;

Coordinamento delle proposte e delle iniziative

Funzione strumentale AREA 5 "Percorsi per le Competenze trasversali e l'Orientamento, stage e tirocini"

Progettazione dei percorsi PCTO;

Coordinamento e realizzazione di progetti e/o attività formative in rete con Enti e Istituzioni esterne alla scuola;

Cura dei rapporti con gli Enti esterni (Regione, Camera di Commercio, centri di formazione professionale, aziende private, associazioni di categoria) per la realizzazione di qualificate esperienze;

Coordinamento e realizzazione di stages nell'ambito del P.C.T.O., di eventi, concorsi, tirocini estivi di orientamento ed eventuali progetti ai quali la



scuola parteciperà;

Creazione di una banca dati delle aziende ed enti pubblici/privati dove attuare esperienze di PCTO;

Collaborazione nell'individuazione delle attività in relazione ai bisogni formativi degli alunni e nella definizione delle aree disciplinari ed interdisciplinari interessate e relative ricadute formative;

Collaborazione con i referenti dei Dipartimenti, altre FF.SS. e Comitato Tecnico Scientifico per l'individuazione di competenze trasversali e professionali.

Funzione strumentale AREA 6 "Supporto ai Docenti e sostegno alla Didattica"

Predisposizione e diffusione di modelli di verbali (dei dipartimenti, dei c.d.c., di esami integrativi), di programmazioni individuali (piani di lavoro) e collegiali (programmazione consiglio di classe); revisione delle schede di valutazione - segnalazione carenze; revisione format documento quinte classi;

Predisposizione, in collaborazione con il responsabile del sito istituzionale, di un archivio digitale ove inserire documenti inerenti attività didattiche e collegiali (programmazioni, programmi svolti), anche per la diffusione delle buone pratiche;

Coordinamento dei lavori di progettazione dipartimentale e coordinamento compilazione PFI, attraverso il supporto ai coordinatori di classe e ai tutor ex D.Lgs. 61/2017;

Predisposizione di modulistica e materiale (modelli di verbali, griglie, ecc.) di supporto didattico ai docenti e produzione di format/documenti interni all'istituto destinati ad agevolare l'organizzazione e lo svolgimento delle attività didattiche e collegiali;

Rilevazione ed individuazione di eventuali disagi nel lavoro dei docenti, al fine di attivare interventi di risoluzione;



- Verifica – in raccordo con FS Area 1 - delle esigenze formative espresse dai docenti tramite questionario di rilevazione dei bisogni formativi;
- Collaborazione alla stesura del PTOF e della Rendicontazione Sociale;
- Sostegno all'attività dei docenti fornendo puntuali informazioni del quadro normativo vigente e delle direttive ministeriali, garantendo l'informazione corretta circa la funzione docente e supporto didattico ai nuovi e ai supplenti temporanei (sintesi PTOF, programma della materia, programmazione annuale ...);
- Predisposizione di una mappa delle professionalità presenti nell'Istituto;
- Organizzazione preventiva e successiva – inclusa la gestione delle comunicazioni Invalsi e Indire – delle operazioni di coordinamento di: attività collegate alle prove INVALSI, alle prove di Istituto, con relativa tabulazione, analisi dei dati, attività di report e diffusione dei risultati nei C. di C. e Collegio Docenti secondo logiche di dematerializzazione;
- Organizzazione e reporting dei corsi di recupero dei debiti formativi degli alunni.

Referente Educazione Civica/Cittadinanza Attiva e Responsabile

- Raccordo con le famiglie, sensibilizzazione ad una partecipazione maggiore della componente genitori alle attività della Scuola, coinvolgimento nella condivisione e nella diffusione dei principi formativi ed educativi;
- Ricognizione delle risorse presenti nel territorio, utilizzabili per consulenza e supporto all'azione della scuola per il benessere degli alunni;
- Predisposizione di forme di sensibilizzazione e di informazione sulle iniziative della scuola, attraverso l'organizzazione di incontri con le famiglie e soggetti del territorio;
- Promozione dell'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza;



Collaborazione nella revisione del Patto di corresponsabilità, dei Regolamenti di Istituto, favorendone la conoscenza e la condivisione;

Promozione delle attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica, anche in collaborazione con Enti e Agenzie del territorio, per l'educazione alla cittadinanza e all'integrazione culturale,

Promozione di azioni volte alla diffusione della cultura della legalità anche con adesione della scuola ad iniziative esterne,

Partecipazione ad eventi ed azioni che rafforzano la cultura e la coscienza della legalità;

Promozione della cultura dell'educazione alla salute sotto i suoi molteplici aspetti, compresa la prevenzione del disagio giovanile e della cattiva alimentazione;

Organizzazione e coordinamento azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, prevenendo in particolare i fenomeni di prevaricazioni anche in rete;

Promozione della cultura dell'educazione allo sviluppo sostenibile;

Progettazione, organizzazione e coordinamento iniziative ed azioni di sostenibilità ambientale, anche in collaborazione con Enti e Associazioni del territorio

Disseminazione di buone pratiche per la prevenzione della violenza in genere e per la promozione del benessere, che coinvolgano la comunità scolastica

Con specifico riferimento alla Legge 20 agosto 2019, n. 92, coordinamento di ideazione, progettazione, programmazione e realizzazione del curricolo di istituto dell'Educazione civica; Raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto tra i vari coordinatori di classe per l'Educazione civica; Collaborazione con la funzione strumentale PTOF, per far confluire nel documento dell'Offerta formativa quanto progettato e realizzato in relazione all'insegnamento dell'Educazione civica; Predisposizione modulistica e documentazione necessaria per l'avvio, lo



svolgimento e la valutazione dell'insegnamento curricolare e delle attività extracurricolari.

Referente Orientamento - Sede coordinata di Maruggio

Coordinamento dei percorsi di accoglienza ed orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita;

Coordinamento dei rapporti di collaborazione con le scuole secondarie di primo grado, con le Università, ITS e mondo del lavoro;

Monitoraggio degli esiti formativi a distanza;

Collaborazione nella progettazione/realizzazione di eventi e manifestazioni sul territorio, come opportunità di orientamento;

Collaborazione con F.S. Area 3 per la programmazione delle attività di orientamento.

Referente Eventi e Manifestazioni

Pianificazione della progettazione di eventi e manifestazioni con gli enti e le associazioni coinvolte;

Coordinamento dei diversi aspetti organizzativi, dalla progettazione alla pubblicizzazione;

Definizione delle sedi/location, tempi, articolazione dell'evento;

Definizione del team di lavoro, delle specifiche competenze, individuazione studenti/classi da coinvolgere.

Referente grafica e comunicazione



Documentazione e divulgazione interna ed esterna delle attività e dell'offerta formativa dell'Istituto;

Progettazione di prodotti di comunicazione, fruibili attraverso diversi canali;

Progettazione e gestione della comunicazione grafica e multimediale, attraverso l'uso di diversi supporti;

Realizzazione di prodotti multimediali;

Realizzazione fotografica ed audiovisiva;

Progettazione, realizzazione e pubblicazione contenuti per il web.

Referente Covid-19

Collaborazione con il Dirigente e con il Comitato interno di controllo e vigilanza sulla applicazione delle misure anti COVID-19 per la definizione e la direzione di protocolli e procedure per l'attuazione del Regolamento d'Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2;

Collaborazione con il Dirigente e con il Dipartimento di prevenzione sanitaria territoriale e il Medico competente per tutti gli adempimenti necessari per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus e la gestione delle eventuali criticità;

Concertazione, in accordo con il Dipartimento di prevenzione, i pediatri di libera scelta e i medici di base, della possibilità di una sorveglianza attiva delle studentesse, degli studenti e dei lavoratori con fragilità nel rispetto della privacy, allo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di COVID-19;

Ricezione delle comunicazioni nel caso in cui una studentessa, uno studente o un componente del personale risultasse contatto stretto di un caso confermato di COVID-19 e trasmissione delle stesse al Dipartimento di



prevenzione sanitaria territoriale;

Informazione e formazione del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti e comunicazione con le famiglie in merito alle disposizioni e ai comportamenti da adottare per la prevenzione e il contrasto dell'epidemia da Coronavirus;

Partecipazione al corso di formazione promosso dal Ministero dell'Istruzione su piattaforma EDUISS riguardante gli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico, e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti e confermati;

Monitoraggio – in raccordo con i tutor/coordinatori di classe delle presenze degli alunni e del personale in raccordo con gli uffici di segreteria.

Referente ERASMUS

Coordinamento realizzazione del Progetto di Istituto;

Organizzazione delle attività previste dal progetto in collaborazione con la segreteria, il DGSA, il Dirigente scolastico;

Predisposizione delle comunicazioni per il personale interno inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del progetto;

Collaborazione con il Dirigente per la realizzazione e attività di disseminazione del progetto;

Cura della documentazione prevista per il progetto e la piattaforma Funding and Tender opportunities - European Commission;

Cura e coordinamento dei rapporti con gli altri partner del progetto;

Partecipazione alle riunioni con i partners;

Partecipazione alla progettazione e cura dello svolgimento delle attività con i



componenti del team;

Coordinamento delle attività del team;

Monitoraggio del lavoro svolto e dei risultati conseguiti.

Nucleo Interno di Valutazione

Revisione del modello di valutazione della scuola basato su criteri condivisi, trasparenti, efficaci e definiti su indicatori ricavati da molteplici prospettive di osservazione;

Gestione / aggiornamento del RAV (Rapporto di AutoValutazione);

Promozione e supporto all'azione di Autoanalisi d'istituto (aree di valutazione - indicatori di qualità);

Pianificazione, coordinamento e verifica stato di attuazione delle azioni del PdM;

Cura dei rapporti con l'INVALSI e supporto alla gestione dei test INVALSI;

Progettazione di strumenti /modalità comuni di rilevazione esiti; rilevazione e tabulazione dati;

Partecipazione a specifiche riunioni con il DS;

Diffusione della cultura della valutazione esterna e della rendicontazione finalizzata al miglioramento del servizio;

Coordinamento del monitoraggio dei progetti/iniziativa/attività di arricchimento/ampliamento dell'OF (curricolari ed extracurricolari), favorendo comunicazione e trasferibilità interna ed esterna;

Predisposizione della Rendicontazione Sociale ed individuazione delle modalità di presentazione.



Coordinamento delle attività di Istituto intese a promuovere la cultura dell'inclusione e ad attuare il Piano annuale per l'inclusione

- Gestione dei rapporti con gli Enti del territorio (Comune, ASL, Associazioni, ecc.), scuole medie e UST, anche per coordinare finanziamenti e personale esterno (educatori, mediatori);
- Convocazione e coordinamento delle riunioni del gruppo H;
- Collaborazione con il dirigente scolastico e il GLH d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno;
- Organizzazione e programmazione degli incontri tra ASL, scuola e famiglia;
- Coordinamento del gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate;
- Supporto ai CdC per l'individuazione di casi di alunni BES e DSA;
- Collaborazione con i CdC nella definizione di strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- Partecipazione ai CdC, se necessario, e collaborazione/consulenza alla stesura del PdP;
- Gestione ed archiviazione dei fascicoli personali degli alunni diversamente abili;
- Raccolta, analisi della documentazione (certificazione diagnostica/segnalazione), aggiornamento del fascicolo personale e pianificazione di attività/progetti/strategie ad hoc;
- Organizzazione di momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'Istituto, offrendo supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- Monitoraggio/valutazione dei risultati ottenuti e condivisione di proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto;



- Gestione del sito web della scuola in merito all'inclusione e collaborazione con i referenti PTOF d'Istituto;
- Gestione delle operazioni di comunicazione, agli alunni diversamente abili, alle famiglie e ai docenti interessati, di eventuali modifiche nell'orario delle lezioni e di tutte le informazioni necessarie;
- Predisposizione, in collaborazione con la segreteria didattica, di modulistica, circolari e comunicazioni di propria competenza;
- Promozione di iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento.

Referente BES/DSA

- Predisposizione dei modelli di redazione del P.D.P e socializzarli;
- Collaborazione con i coordinatori di classe e i colleghi nel corretto approccio ai BES/DSA;
- Supporto ai docenti nell'elaborazione dei Piani Didattici Personalizzati;
- Monitoraggio periodico della realizzazione dei Piani Didattici Personalizzati;
- Promozione del confronto tra i docenti, impegnando tutto il gruppo nella ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a:
 - iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica;*
 - monitoraggio delle iniziative attuate;*
- Coordinamento delle richieste di risorse e supporti didattici specifici;
- Promozione della consulenza psicopedagogica per un più efficace approccio didattico a favore degli alunni in difficoltà, supportando i Consigli di Classe anche nella rilevazione di situazioni di svantaggio socio-economico e culturale;



Curare le comunicazioni Scuola-Famiglia in riferimento all'ambito di competenza ed in collaborazione con l'ufficio amministrativo preposto;

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio acquisti

Svolge attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta relativamente alle aree stipendi, patrimonio e attività negoziale: liquidazioni compensi accessori, adempimenti previdenziali e fiscali, gestione patrimonio e attrezzature - sussidi didattici, tenuta e aggiornamento registro contratti personale esterno, calcolo competenze a qualsiasi titolo al personale assunto/incaricato dalla scuola e relativi adempimenti fiscali, previdenziali ed erariali, digitazione all'anagrafe tributaria (anagrafe prestazioni) dei contratti relativi agli esperti esterni e degli impiegati interni alla pubblica amministrazione, ai quali il Dirigente scolastico, in virtù dell'art. 53 del D.L.vo 165/2001, ha rilasciato formale autorizzazione, tenuta del registro del c.c.p. e relative registrazioni, carico, scarico e consegna del materiale di facile consumo,



gestione inventario beni patrimoniali, ricerca operatori economici ai sensi della normativa vigente, attività negoziale relativa a contratti per forniture e servizi di validità annuale e pluriennale, ad acquisti in c/capitale, ad acquisti tramite Consip ad acquisti di facile consumo, acquisizione tracciabilità finanziaria, Durc , Cig, Equitalia, trasmissione entro il 31/1, mediante pubblicazione on line sul sito web dell'Istituto, delle informazioni all'AVCP ai sensi dell'art. 1 c. 32 L. 190/2012, predisposizione e pubblicazione trimestrale indice tempestività dei pagamenti, gestione fatture elettroniche. Gestione pratiche relative alle visite guidate e ai viaggi di istruzione.

Ufficio per la didattica

Svolge attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta relativamente all'area Alunni: iscrizione alunni e gestione del registro matricolare, gestione pratiche trasferimenti/ ritiri/nulla osta /esoneri, gestione statistiche/ monitoraggi relativi agli alunni/progetti/PCTO, predisposizione dati alunni per organico, gestione pratiche alunni, gestione corrispondenza con le famiglie, predisposizione documentazione amministrativa inerente l'attuazione di Stage per gli alunni classi del triennio, gestione circolari interne del settore di competenza, elenchi per l'adozione dei libri di testo da trasmettere all'AIE, gestione procedure sussidi (fornitura libri di testo e assegni di studio), pratiche e circolari per Gruppo Sportivo, Carta dello studente, gestione esami di Stato, tenuta registri perpetui dei diplomi, rilascio certificazioni varie, preparazione materiale per elezioni degli organi collegiali interni, gestione pratiche infortuni alunni. Svolge inoltre, attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta relativamente alla tenuta dell'archivio e del protocollo: smistamento posta, invio atti in conservazione, gestione circolari interne.

Ufficio per il personale

Svolge attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta relativamente all'area personale: gestione stato giuridico ed economico del personale Docente/Ata, tenuta dei fascicoli del personale, redazione dei certificati di servizio al



personale, emissione dei decreti di congedo e di assenza del personale, tenuta del registro dei decreti, dei rapporti con la Direzione provinciale dei servizi, con l'INPDAP, con l'U.S.T. , preparazione del materiale inerente al personale per le elezioni degli organi collegiali e della RSU, cura delle graduatorie degli aspiranti supplenti e quelle interne di istituto per eventuali soprannumerarietà, istruttoria per stipula contratti con conseguente digitazione al SIDI e al sistema interno, decreti assegnazioni ore eccedenti sia curriculari che in classi collaterali, predisposizione tabella ferie per liquidazione DPT, comunicazione al Centro per l'impiego dell'assunzione /cessazione/ trasformazione del rapporto di lavoro del personale, trasmissione della richiesta e ricezione atti dei fascicoli del personale, gestione assenze personale docente e ATA, comunicazione alla RTS, di assenze comportanti riduzioni di stipendio, predisposizione delle ricostruzioni della carriera, passaggi di ruolo o qualifica ed aggiornamento degli inquadramenti retributivi a seguito dei rinnovi contrattuali, gestione orologio marcatempo (pers. ATA) con verifica e controllo del rispetto dell'orario programmato e dello straordinario autorizzato, predisposizione dei decreti di affidamento di incarichi a seguito di attività retribuite con il fondo dell'istituzione, cura dell'istruttoria delle pratiche inerenti alla cessazione dal servizio del personale, cura delle pratiche inerenti ad eventuali infortuni sul lavoro del personale.